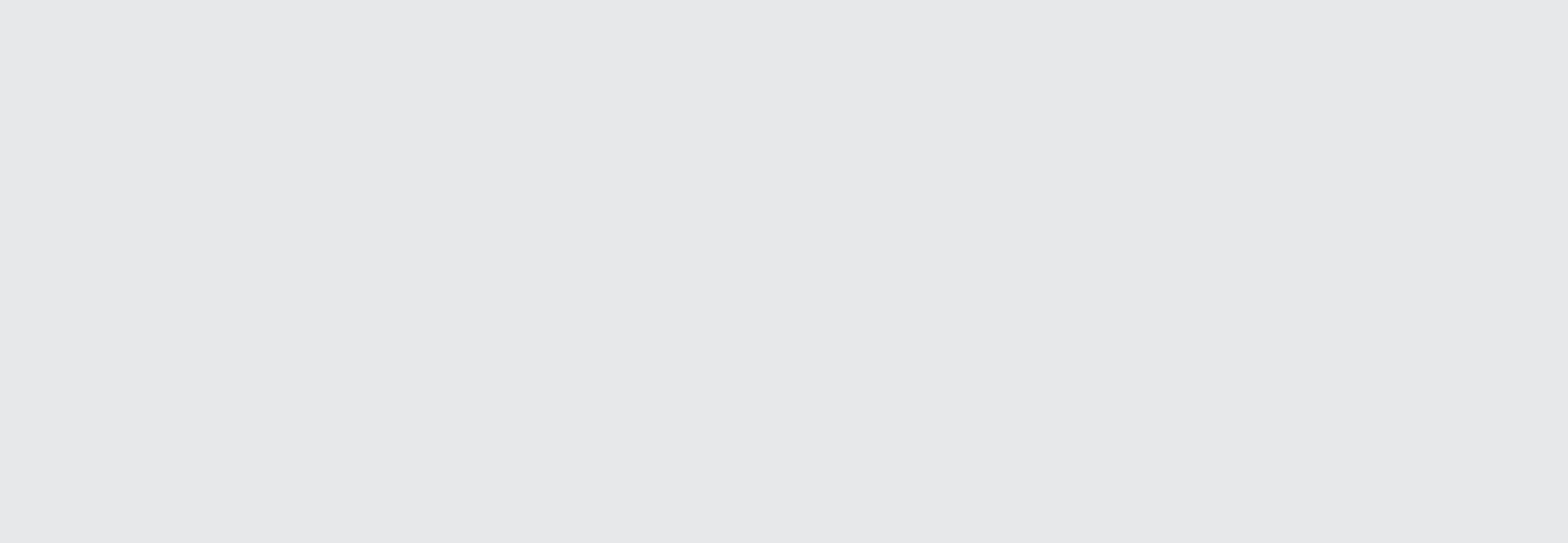




RAPPORTO ANNUALE 2011



Messaggio del Presidente del Consiglio di amministrazione	5
Corporate Governance	7
L'economia ticinese nel 2011 e prospettive per il 2012	23
Relazione del Consiglio di amministrazione della Banca dello Stato del Cantone Ticino	25
Conti di gruppo	31
Rapporto dei revisori	60
Conti individuali	63
Rapporto dei revisori	74
Consiglio di amministrazione	76
Commissione del controllo del mandato pubblico	76
Ufficio di revisione	77
Ufficio di revisione interna	77
Direzione generale	78
Membri di direzione	78
Sede e Succursali	79
Agenzie	80



Dott. Fulvio Pelli

Presidente del Consiglio di amministrazione

“

.....

Nel 2011 BancaStato è riuscita a migliorare la propria efficienza (in termini di rapporto tra costi d'esercizio e ricavi netti), la redditività e la solidità.

.....

”

Messaggio del Presidente del Consiglio di amministrazione

Care lettrici
Cari lettori

Per la Banca dello Stato del Cantone Ticino il 2011 è stato un anno importante. In vista del difficile lavoro legato alla messa in atto di alcuni progetti strategici cruciali, il Consiglio di amministrazione ha deciso di separarsi dal Presidente della Direzione generale Donato Barbuscia. L'intenso lavoro di ricerca e valutazione di candidati sia interni sia esterni è sfociato nella nomina di Bernardino Bulla quale nuovo Presidente della Direzione generale, con effetto dal 1° gennaio 2012. La decisione di effettuare questo avvicendamento non è naturalmente stata facile, ma il Consiglio di amministrazione è convinto di aver trovato la soluzione più opportuna per realizzare i cambiamenti necessari per rendere la Banca più efficiente e redditizia a medio termine.

L'importanza del 2011 è anche data dal fatto che la Banca ha concluso importanti progetti strategici previsti nella strategia 2010 – 2014, denominata *Focus 2014*. In particolare è stato ultimato il progetto "efficienza della vendita" che ha portato a una nuova segmentazione della clientela, all'introduzione di nuovi processi di consulenza e a un'intensa formazione dei consulenti alla clientela sulla tecnica bancaria e della vendita, nonché sulla normativa interna. Parallelamente, sono pure continuati i lavori di consolidamento del Centro servizio clientela, che offre ora ai clienti una consulenza telefonica di ottimo livello. Per quel che concerne l'amministrazione dei patrimoni, la Banca ha realizzato le ultime tappe del progetto "Sviluppo del private banking": un elemento centrale per raggiungere l'obiettivo strategico della diversificazione delle fonti dei ricavi. Oltre a migliorare gli strumenti specifici a disposizione della consulenza alla clientela e a lanciare e promuovere la marca "BancaStato Private Banking", sono stati ingaggiati alcuni consulenti di provata esperienza provenienti da altre banche e sono stati acquisiti i patrimoni amministrati in Ticino dalla Banca cantonale di Lucerna (accogliendo tra le nostre fila anche tre suoi collaboratori).

Durante il 2011 la Banca ha lavorato bene sul fronte dei volumi commerciali riuscendo a incrementare quasi tutte le principali voci di bilancio. In particolare, l'Istituto ha registrato una crescita dei crediti ipotecari di 185,4 milioni di franchi, raggiungendo i quasi 6 miliardi di franchi. L'afflusso di denaro fresco è stato di 393 milioni di franchi e i patrimoni della clientela gestiti dalla Banca hanno toccato quota 7,4 miliardi di franchi.

All'aumento dei volumi commerciali non è però corrisposta una crescita dei ricavi netti. La crisi del debito europeo, il rallentamento congiunturale, il perdurare dello storico basso livello dei tassi d'interesse, ma soprattutto il rafforzamento del franco svizzero sulle principali valute estere, la prudenza degli investitori, le problematiche legate all'amministrazione di patrimoni della clientela domiciliata all'estero, le nuove normative sui fondi propri delle banche e la continua forte pressione concorrenziale hanno avuto un impatto negativo sull'evoluzione dei ricavi della Banca, che hanno subito un lieve calo. A fronte di tale andamento, l'Istituto ha però saputo ridurre i costi d'esercizio migliorando così l'utile lordo di poco più di 2 milioni di franchi. Grazie a una gestione oculata del rischio e a un portafoglio di crediti sano, la liberazione degli accantonamenti effettuati in passato ha più che compensato i nuovi accantonamenti necessari. L'utile netto è quindi aumentato di un importo comparabile all'utile lordo permettendo così alla Banca di incrementare di circa 2 milioni di franchi il versamento dell'utile al Cantone, che ha raggiunto i 27 milioni di franchi. Oltre all'aumento della distribuzione di utili e alla progressione nell'erogazione di crediti all'economia produttiva, BancaStato ha promosso attivamente l'economia ticinese sostenendo istituti di ricerca, organizzazioni del mondo del lavoro e molte società sportive, culturali e musicali. Questa attività della Banca, conforme al mandato pubblico che la caratterizza, riveste una particolare importanza in un periodo così denso di incognite per l'economia svizzera e ticinese quale l'attuale.

Nel 2011 BancaStato è riuscita a migliorare la propria efficienza (in termini di rapporto tra costi d'esercizio e ricavi netti), la redditività e la solidità.



Tuttavia, soprattutto se confrontata con le altre Banche cantonali, essa deve riuscire a migliorarsi ancora. In quest'ottica, l'Istituto ha deciso di sostituire il proprio sistema informatico e di dotarsi di una nuova struttura organizzativa per snellire i processi di lavoro e rispondere meglio alle esigenze della clientela. Si tratta di due progetti centrali, che assorbiranno importanti risorse nei prossimi tre anni, ma che in seguito produrranno gli importanti effetti positivi ricercati.

È opportuno rilevare che l'anno scorso la solidità della Banca è considerevolmente migliorata: essa ha emesso un prestito obbligazionario postergato di 175 milioni di franchi che è ora calcolato tra i suoi fondi propri disponibili. L'emissione si è resa indispensabile per far fronte all'obbligo di adeguamento dei fondi propri necessari conseguente all'eliminazione dello sconto di cui godevano le Banche cantonali, all'aumento dei volumi commerciali registrato negli ultimi anni, all'inasprimento della normativa federale in materia (Basilea 3), alla partecipazione di controllo in Axion SWISS Bank SA e agli importanti futuri investimenti nei progetti strategici già citati. Dato che la valenza in termini di fondi propri disponibili del prestito postergato decresce gradualmente (con una diminuzione del 10% lineare annuo sul valore iniziale), BancaStato ha chiesto al Consiglio di Stato di procedere già nel 2011 all'aumento di 10 milioni di franchi a 110 milioni di franchi del capitale di dotazione (il decreto legislativo in vigore stabilisce che il Consiglio di Stato è autorizzato ad aumentare da 90 milioni di franchi a 110 milioni di franchi il capitale di dotazione) e di richiedere al Gran Consiglio di emanare un nuovo decreto legislativo per permettere un ulteriore graduale aumento del capitale della Banca fino a 240 milioni di franchi. Il Consiglio di Stato, dopo i dovuti approfondimenti, ha quindi liberato i 10 milioni di franchi di capitale di dotazione e ha indirizzato un messaggio specifico al Parlamento, che sarà discusso nei prossimi mesi.

Per quanto riguarda i risultati 2012, vista l'instabilità dei mercati finanziari, la difficile situazione congiunturale e i previsti importanti cambiamenti della normativa federale in materia bancaria, fare delle previsioni attendibili è sempre più difficile, soprattutto per quel che concerne l'evoluzione dei volumi commerciali e dei ricavi. A fronte di tale incertezza, la Banca continuerà dunque ad impegnarsi nel compito di contenere i costi d'esercizio, con l'obiettivo di almeno confermare i risultati del 2011.

Dott. Fulvio Pelli

Presidente del Consiglio di amministrazione

Corporate Governance

Per Corporate Governance si intendono tutte quelle regole e relazioni che governano la gestione di un'impresa: fornisce quindi gli elementi essenziali che consentono di comprendere come è amministrata la Banca dello Stato del Cantone Ticino, chi è preposto a determinate funzioni dirigenziali e le premesse in base alle quali opera.

Introduzione

Per il settimo anno consecutivo, la Banca dello Stato del Cantone Ticino (BancaStato) diffonde, su base volontaria, le informazioni sul governo d'impresa.

La pubblicazione avviene facendo riferimento allo schema proposto nella direttiva sulla Corporate Governance emanata dalla SIX Swiss Exchange entrata in vigore, nella sua ultima versione, il 1° luglio 2009¹. I dati pubblicati, se non diversamente indicato, si riferiscono al 31 dicembre 2011, rispettivamente all'intero esercizio 2011.

Ragione sociale, forma giuridica, durata e sede

BancaStato, fondata nel 1915, è un ente autonomo con personalità giuridica di diritto pubblico. Il capitale della Banca è al 100% di proprietà della Repubblica e Cantone Ticino. L'Istituto ha lo statuto di Banca cantonale secondo la legislazione federale sulle banche e sulle casse di risparmio². L'attività della Banca è disciplinata dalla Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino del 25 ottobre 1988. La Banca è costituita a tempo indeterminato. La sede è a Bellinzona³.

Scopo e attività

Lo scopo di BancaStato, indicato all'articolo 3 della Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino, è quello di favorire lo sviluppo economico del Cantone e di offrire al pubblico la possibilità di investire in modo sicuro e redditizio i propri risparmi.

L'attività della Banca, precisa inoltre il testo di legge in questione, si estende a tutte le operazioni di una banca universale. Così come illustrato nel regolamento d'esercizio, l'attività della Banca comprende in modo particolare:

1. l'accettazione di depositi in tutte le forme consentite dalla legislazione bancaria,
2. la concessione di prestiti e crediti con o senza garanzia,
3. l'effettuazione di operazioni con lettere di credito ed accreditivi nonché l'emissione di fidejussioni, di garanzie e di cauzioni,
4. la compravendita di valori mobiliari sia per terzi che per conto proprio,
5. la compravendita di strumenti finanziari derivati sia per terzi che per conto proprio,
6. l'emissione e la partecipazione a emissioni di azioni, obbligazioni ed altri titoli per debitori svizzeri ed esteri,
7. la compravendita a pronti o termine di divise e di valori in valuta estera, di metalli preziosi e di titoli del mercato monetario, sia per terzi che per conto proprio,
8. la costituzione e la distribuzione di fondi di investimento in Svizzera e all'estero e l'assunzione di mandati quale banca di deposito e/o di ufficio di sottoscrizione,
9. la consulenza, l'intermediazione e la gestione patrimoniale come pure la custodia e relativa amministrazione di titoli e di valori,

¹ http://www.six-exchange-regulation.com/admission_manual/06_15-DCG_fr.pdf

² http://www.admin.ch/ch/i/rs/c952_0.html

³ http://www.bancastato.ch/dms/site-bancastato/documenti/Corporate-BancaStato/Legge_di_istituzione/Leggelstituzione.pdf

10. lo svolgimento del traffico pagamenti in Svizzera e all'estero,
11. l'assunzione delle funzioni di amministratore di patrimoni,
12. l'assunzione di servizi di tesoreria,
13. la prestazione di servizi di custodia e amministrazione di valori mobiliari, nonché la locazione di cassette di sicurezza,
14. l'esecuzione di operazioni a titolo fiduciario, in nome proprio, ma per conto e rischio della clientela,
15. l'emissione e la collocazione di obbligazioni, azioni e altri strumenti finanziari, come pure la partecipazione a emissioni od operazioni finanziarie di enti pubblici o privati.

Sorveglianza

La Banca è sottoposta alla sorveglianza dell'Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari (FINMA) conformemente ai disposti della legislazione sulle banche⁴.

1. STRUTTURA DELLA BANCA E PROPRIETÀ

1.1 Struttura operativa

1.1.1 Struttura operativa del Gruppo

BancaStato è un gruppo. In data 31 dicembre 2011 l'Istituto deteneva una quota dell'80% in una società holding, la AHSA Holding SA con sede a Lugano (capitale nominale di CHF 7,5 milioni; partecipazione di BancaStato di CHF 6 milioni). Il restante 20% del capitale di AHSA Holding SA è detenuto dalla società Bellflower Holding SA con sede a Lugano. Il capitale di Bellflower Holding SA è al 100% di proprietà del management di Axion SWISS Bank SA.

La AHSA Holding SA possiede a sua volta il 100% del capitale azionario di Axion SWISS Bank SA (capitale nominale CHF 43 milioni). Con questo tipo di struttura, BancaStato garantisce un coinvolgimento attivo nel gruppo dell'attuale management di Axion SWISS Bank SA, mantenendosi al contempo giuridicamente autonoma.

Essendo diventato un Gruppo, BancaStato si è dotata di un apposito Regolamento di Gruppo che ne fissa le regole organizzative.

1.1.2 Struttura operativa della banca

Il Presidente e i Capi area compongono la Direzione generale. Al Presidente della Direzione generale sono subordinati dal 1° gennaio 2012 i Dipartimenti Gestione e controllo crediti e Gestione finanziaria, nonché gli Stati maggiori: Ufficio legale e compliance, Risorse umane e Pianificazione strategica e comunicazione.

Le altre aree sono:

Retail e Aziendale, Mercati e Private Banking e Logistica.

1.2 Proprietà

BancaStato è un ente autonomo con personalità giuridica di diritto pubblico. Il capitale della Banca è detenuto al 100% dalla Repubblica e Cantone Ticino.

1.3 Partecipazioni incrociate

La Banca non ha partecipazioni incrociate con altre entità.

2. STRUTTURA DEL CAPITALE

2.1 Capitale⁵

La Legge prevede che lo Stato conferisca alla Banca un capitale di dotazione e che l'Istituto possa emettere buoni di partecipazione. Ad oggi l'Istituto non si è ancora avvalso di tale seconda possibilità e il suo capitale corrisponde quindi unicamente a quanto versato dallo Stato in termini di dotazione, ovvero CHF 110 milioni.

L'interesse sul capitale di dotazione è stabilito dal Consiglio di amministrazione della Banca e dal Consiglio di Stato. Per il 2011 sul capitale di dotazione è stato corrisposto un interesse del 5%.

⁴ <http://www.finma.ch/i/regulierung/gesetze/Pagine/banken.aspx>

⁵ http://www.bancastato.ch/dms/site-bancastato/documenti/Corporate-BancaStato/Legge_di_istituzione/Leggelstituzione.pdf

2.2 Indicazioni specifiche concernenti il capitale

In conformità all'articolo 6 della Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino, ogni aumento del capitale di dotazione deve essere autorizzato dal Gran Consiglio.

Con il decreto legislativo del 22 maggio 1989⁶, il Gran Consiglio ticinese ha stabilito che il capitale di dotazione ammonta a CHF 110 milioni. Così come indicato in precedenza, lo stesso è stato versato nella misura di CHF 110 milioni.

Occorre rilevare che il 23 novembre 2011 il Governo ha licenziato un messaggio con il quale intendeva chiedere al Parlamento un aumento del capitale di dotazione di BancaStato da CHF 110 milioni a CHF 240 milioni⁷: un'operazione tesa a soddisfare i nuovi requisiti dell'Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari in merito al margine di fondi propri⁸ e a sostenere gli investimenti in alcuni importanti progetti che BancaStato dovrà intraprendere nei prossimi anni, garantendo un adeguato margine di autonomia finanziaria. Tale messaggio, al termine dell'anno di riferimento, non era ancora stato discusso dal Legislativo.

2.3 Modifiche del capitale

In data 30 dicembre 2011, conformemente alla risoluzione governativa N. 6685 del 6 dicembre 2011, il capitale di dotazione è stato portato da CHF 100 milioni a CHF 110 milioni.

2.4 Azioni e buoni di partecipazione

Il capitale di dotazione della Banca non è suddiviso in azioni. A norma dell'articolo 6 della Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino, l'Istituto può incrementare il proprio capitale di partecipazione emettendo buoni di partecipazione sino ad un massimo del 50% del capitale di dotazione. Al 31 dicembre 2011 non vi era capitale di partecipazione.

2.5 Buoni di godimento

La Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino non prevede la possibilità di emettere buoni di godimento.

2.6 Restrizioni di trasferimento e di iscrizione a titolo fiduciario

Non essendo il capitale della Banca dello Stato del Cantone Ticino suddiviso in azioni, non vi sono informazioni da fornire in questo capitolo.

2.7 Prestiti convertibili e opzioni

BancaStato non ha emesso alcun prestito convertibile e non esistono diritti di opzione sul capitale.

3. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

3.1 Membri del Consiglio di amministrazione e attività

Il Consiglio di amministrazione esercita l'alta direzione della Banca nonché la vigilanza e il controllo sull'andamento degli affari. Il Consiglio si compone di sette membri, che devono essere cittadini svizzeri di cui almeno sei domiciliati nel Cantone (articolo 19 della Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino).

In base ai disposti dell'articolo 20 della Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino, non sono eleggibili nel Consiglio di amministrazione i membri del Consiglio di Stato, i funzionari governativi, i magistrati di qualsiasi ordine eccettuati i giudici di pace, i direttori, gli amministratori e gli impiegati di altri istituti di credito, ad eccezione dei membri degli organi della Banca Nazionale Svizzera. I parenti ed i congiunti in linea diretta, i coniugi, i partner registrati, i conviventi di fatto, i fratelli ed i cognati, i soci e gli impiegati di una medesima ditta non possono far parte simultaneamente del Consiglio di amministrazione. Queste norme sono in linea con i disposti della Circolare 2008/24⁹ dell'Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari (FINMA).

I membri del Consiglio di amministrazione non hanno funzioni operative.

Nessun membro del Consiglio di amministrazione è stato membro della Direzione generale o collaboratore dell'Ufficio di Revisione (precedente e attuale).

⁶ <http://www3.ti.ch/CAN/rl/program/books/rst/htm/490a.htm>

⁷ <http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/odg-mes/6570.htm>

⁸ <http://www.finma.ch/i/regulierung/Documents/finma-rs-2011-02-i.pdf>

⁹ <http://www.finma.ch/i/regulierung/Documents/finma-rs-2008-24-i.pdf>

Di seguito una breve presentazione dei membri in carica al 31 dicembre 2011 in relazione alla loro funzione in seno al Consiglio di amministrazione, la formazione, il percorso professionale e le principali altre attività in cui sono coinvolti.

FULVIO PELLI

Funzione

Presidente del Consiglio di amministrazione, nato il 26 gennaio 1951, nazionalità svizzera. In Consiglio di amministrazione dal 2004, Presidente dal 1° luglio 2004, Presidente dell'Ufficio presidenziale e della Commissione strategia.

Formazione e percorso professionale

Studi in diritto nelle Università di Berna e di Zurigo, ottenendo presso quest'ultima la licenza nel 1974 e, nel 1977, il dottorato, con una tesi sui rapporti fra maggioranze e minoranze nell'ambito delle società anonime. Contemporaneamente ha ottenuto, nel 1977, i brevetti di avvocato e di notaio. In seguito è divenuto sostituto procuratore pubblico sottocenerino, per un periodo straordinario di quattro anni. Attualmente è titolare dello Studio legale Pelli e Associati a Lugano.

Altre importanti attività

- » Consigliere nazionale dal 1995, Presidente del Partito Liberale Radicale Svizzero dal 2005
- » Presidente del Consiglio di amministrazione di Casram Holding SA di Caslano e Casram SA di Mezzovico,
- » Membro del Consiglio di amministrazione della Cooperativa, della Holding e di tre società operative del Gruppo La Mobiliare di Berna,
- » Membro del Consiglio di amministrazione di Sogeho International Holding SA di Lussemburgo e delle partecipate Ars Medica Clinic SA, Gravesano e Salus Medica Clinic SA (Clinica Sant'Anna), Sorengo,
- » Membro del Consiglio di Fondazione del Franklin College di Sorengo.

MARCO BERNASCONI

Funzione

Membro del Consiglio di amministrazione, nato il 21 aprile 1940, nazionalità svizzera. In Consiglio di amministrazione dal 1° ottobre 2009, membro della Commissione sorveglianza.

Formazione e percorso professionale

Laurea e dottorato in Scienze politiche e storia, laurea e dottorato in storia e laurea specialistica e dottorato magistrale in scienze storiche all'Università Cattolica di Milano. Attivo nell'amministrazione cantonale dal 1967 al 1990, in particolare dal 1977 prima vicedirettore e poi Direttore della Divisione cantonale delle contribuzioni. Dal 1989 professore di diritto tributario alla Scuola superiore dei quadri e dell'economia. Dal 1990 titolare di uno studio di consulenza tributaria a Lugano.

Professore ordinario e direttore dell'Istituto tributario alla SUPSI fino al 2009, professore di diritto fiscale al Centro Studi Bancari di Vezia, dal 1994 al 1998 docente incaricato di diritto tributario all'Università di Friburgo, dal 1996 al 2001 professore a contratto di diritto tributario internazionale all'Università Insubrica di Varese, dal 1998 docente incaricato di diritto tributario all'Università della Svizzera italiana. Pubblicazione di una decina di libri di diritto tributario.

Altre importanti attività

Non vi sono ulteriori attività da segnalare.

CARLO DANZI

Funzione

Membro del Consiglio di amministrazione, nato il 24 febbraio 1963, nazionalità svizzera. In Consiglio di amministrazione dal 10 luglio 2007, segretario del Consiglio di amministrazione dal 1° ottobre 2009 e in questa veste membro dell'Ufficio presidenziale. Membro della Commissione sorveglianza e membro della Commissione strategia.

Formazione e percorso professionale

Dopo il liceo e vari soggiorni linguistici, nel 1983 inizia a lavorare in una ditta di prodotti farmaceutici, di cui nel 1994 diventa titolare. Dal 1997 è pure titolare di uno studio di amministrazioni immobiliari con sede a Locarno.

Altre importanti attività

- » Presidente del Consiglio di amministrazione di Fonte SA di Locarno,
- » Presidente del Consiglio di amministrazione di Laude SA di Locarno,
- » Presidente del Consiglio della Fondazione Carlo Danzi di Prato Leventina,
- » Presidente del Consiglio della Fondazione Rì di Foch di Prato Leventina.

MARCO FANTONI

Funzione

Membro del Consiglio di amministrazione, nato il 27 ottobre 1957, nazionalità svizzera. In Consiglio di amministrazione dal 10 marzo 2009, membro della Commissione progetti.

Formazione e percorso professionale

Dopo il diploma in scienze commerciali alla scuola cantonale superiore di commercio a Bellinzona è attivo dal 1977 al 1985 presso la Fidinam Fiduciaria SA, Lugano, e dal 1987 titolare della Comafim SA, Lugano, attiva nella promozione di operazioni immobiliari, amministrazione di stabili di reddito e in condominio e nell'intermediazione di case, ville e appartamenti.

Altre importanti attività

Non vi sono ulteriori attività da segnalare.

ROBERTO GRASSI

Funzione

Membro del Consiglio di amministrazione, nato il 27 febbraio 1963, nazionalità svizzera. In Consiglio di amministrazione dal 1° luglio 2004, Presidente della Commissione sorveglianza e membro della Commissione strategia. Nominato Vicepresidente l'8 luglio 2011, entrando dunque a far parte dell'Ufficio presidenziale.

Formazione e percorso professionale

Licenza in scienze economiche presso l'Università di San Gallo nel 1987 e relativo dottorato nel 1990 presso l'Università di Neuchâtel. Dal 1996 collabora presso la Fidinam SA di Lugano in qualità di membro della Direzione generale, responsabile della divisione di consulenza aziendale.

Dal 2001 è Direttore generale della Fidinam Group Holding SA di Lugano.

Altre importanti attività

- » Presidente o membro del Consiglio di amministrazione di diverse società facenti parte del Gruppo Fidinam SA di Lugano,
- » Presidente del Consiglio di amministrazione della Pizzarotti SA di Lugano,
- » Membro del Consiglio di amministrazione delle Aziende Industriali di Lugano SA (AIL),
- » Membro del Consiglio di amministrazione della SRP Service SA di Lugano,

» Membro dell'Ufficio Presidenziale della Camera di Commercio, Industria e Artigianato Cantone Ticino (CCIATI),

» Membro del Consiglio di amministrazione SAINT GEORGE CAPITAL MANAGEMENT SA di Lugano.

GIOVANNI JELMINI

Funzione

Membro del Consiglio di amministrazione dal 1° dicembre 2011, nato il 10 luglio 1962, nazionalità svizzera. Membro della Commissione progetti.

Formazione e percorso professionale

Licenza in diritto all'Università di Friburgo e diploma di avvocato e pubblico notaio. Titolare dello Studio legale e notarile Jelmini dal 1996 al 2009, dal 2010 svolge la professione di avvocato e notaio presso lo Studio Respini, Rossi, Beretta Piccoli & Jelmini.

Altre importanti attività

Deputato al Gran Consiglio dal 1995 al 2011, dal 2007 è Presidente cantonale del Partito Popolare Democratico Ticino. Dal 2007 al 2011 ha ricoperto la carica di Presidente della Commissione di controllo del mandato pubblico della Banca dello Stato del Cantone Ticino.

MICHELE MORISOLI

Funzione

Membro del Consiglio di amministrazione, nato il 30 novembre 1966, nazionalità svizzera. In Consiglio di amministrazione dal 2 dicembre 2008, Presidente della Commissione progetti.

Formazione e percorso professionale

Licenza in economia aziendale all'Università di Losanna nel 1988. Attivo a Zurigo ed in Ticino presso un primario istituto bancario dal 1988 al 1997. In seguito, dal 1997 al 2002, direttore amministrativo dell'Università della Svizzera italiana. Fino al 31 dicembre 2011 è stato direttore dell'Ospedale regionale di Bellinzona e Valli, Direttore dell'Istituto Oncologico della Svizzera italiana, Bellinzona e membro della Direzione generale dell'Ente Ospedaliero Cantonale. Dal 1° gennaio 2012 è Agente generale per il Ticino della Nationale Suisse Assicurazioni.

Altre importanti attività

- » Vicepresidente della Fondazione Casa dell'Accademia di Mendrisio,
- » Membro della Fondazione Dragonato di Bellinzona,
- » Membro della Fondazione Informatica per la promozione della persona disabile di Lugano,
- » Membro della Fondazione per la cura e la ricerca nel campo delle malattie cardiovascolari di Bellinzona,
- » Membro del Consiglio di amministrazione dell'Associazione Calcio Bellinzona SA.

3.2 Altre attività e gruppi d'interesse dei membri del Consiglio di amministrazione

Le informazioni richieste sono state integrate nel capitolo 3.1.

3.3 Elezione e durata del mandato

I membri del Consiglio di amministrazione sono nominati dal Consiglio di Stato. La formazione, la competenza e l'esperienza professionale sono criteri determinanti per la loro nomina. Restano in carica 3 anni, con scadenza il 30 giugno. I membri uscenti sono rieleggibili. A scadenze annuali il Consiglio di Stato rinnova, rispettivamente due, due e tre mandati (articoli 21 e 22 della Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino).

L'articolo 6 del Regolamento concernente le Commissioni, i gruppi di lavoro e le rappresentanze presso enti di nomina del Consiglio di Stato del 6 maggio 2008 fissa, per i Consiglieri di amministrazione, il limite di età a 70 anni e il limite di durata massimo del mandato a 12 anni.

Di seguito le date delle nomine e le prossime scadenze dei mandati per gli attuali membri del Consiglio di amministrazione:

Fulvio Pelli, Presidente: 1° luglio 2004 / 30 giugno 2014

Marco Bernasconi: 1° ottobre 2009 / 30 giugno 2012

Carlo Danzi, segretario: 10 luglio 2007 / 30 giugno 2013

Marco Fantoni: 10 marzo 2009 / 30 giugno 2012

Roberto Grassi: 1° luglio 2004 / 30 giugno 2013

Giovanni Jelmini: 1° dicembre 2011 / 30 giugno 2013

Michele Morisoli: 2 dicembre 2008 / 30 giugno 2014

3.4 Organizzazione interna

Il Consiglio di amministrazione elegge tra i propri membri il Presidente, il vicepresidente e il segretario, i quali formano l'Ufficio presidenziale.

Il Consiglio di amministrazione è validamente costituito e può deliberare alla presenza di almeno cinque dei suoi sette membri. Le deliberazioni sono prese a maggioranza semplice dei presenti e l'astensione dal voto non è ammessa.

Di principio il Presidente della Direzione generale partecipa, a titolo consultivo, alle sedute. Previo accordo del Presidente del Consiglio di amministrazione, egli può invitare alle sedute membri della Direzione generale per la presentazione di trattande specifiche.

Ogni membro del Consiglio di amministrazione è tenuto a comunicare agli altri membri eventuali conflitti d'interesse e/o d'affari personali o di parenti.

In tali casi non è consentito presenziare, partecipare alla discussione o votare sull'oggetto in questione. Per ogni seduta è allestito un verbale.

Il Consiglio di amministrazione ha definito al proprio interno le Commissioni illustrate più avanti nel presente documento. Organizzazione, funzionamento e competenze dell'Ufficio presidenziale e delle Commissioni sono illustrate in specifici regolamenti.

Ogni membro del Consiglio di amministrazione ha diritto di ottenere, sotto l'assoluta osservanza del segreto d'ufficio (articolo 11 della Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino), informazioni e ragguagli in tutti gli affari della Banca. I membri delle Commissioni del Consiglio di amministrazione hanno, nell'ambito del loro mandato, un diritto illimitato d'informazione e di visione degli atti della Banca. La Direzione generale e la Revisione interna devono fornire alle Commissioni del Consiglio di amministrazione tutte le informazioni richieste.

Nel corso del 2011, il Consiglio di amministrazione si è riunito 17 volte. Le sedute del Consiglio di amministrazione, come pure delle sue Commissioni, hanno una durata media di mezza giornata.

3.5 Competenze

Il Consiglio di amministrazione esercita l'alta direzione della Banca nonché la vigilanza e il controllo sull'andamento degli affari. In applicazione delle normative vigenti, spettano al Consiglio di amministrazione competenze normative, organizzative, strategiche e finanziarie nonché di vigilanza e controllo. Di seguito, per ogni categoria, si evidenziano alcuni compiti definiti dall'articolo 24 della Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino e dall'articolo 11 del regolamento d'esercizio:

Competenze normative

- la determinazione dell'ordinamento normativo della Banca,
- l'emanazione del regolamento d'esercizio e dei regolamenti speciali,
- l'emanazione dei regolamenti speciali sulla gestione dei rischi, sui limiti di spesa e le competenze organizzative,
- l'elaborazione di un documento che formalizzi il mandato pubblico, definendone gli obiettivi generali e specifici perseguiti a medio termine dalla Banca per favorire lo sviluppo dell'economia cantonale, gli strumenti utilizzati a tal fine e le priorità d'intervento,
- l'emanazione, sentito il personale, del "Regolamento concernente il contratto di lavoro e i salari del personale".

Competenze organizzative

- la determinazione dell'organizzazione della Banca,
- la definizione dell'organigramma della Banca,
- la nomina, la retribuzione, l'adozione di misure disciplinari, la sospensione, la revoca del Presidente della Direzione generale, dei membri della Direzione generale, dei membri della Direzione, del Capo-Ispettore, del Sostituto Capo-Ispettore e del Compliance Officer,
- l'organizzazione della contabilità, del controllo e della pianificazione finanziaria,
- l'istituzione e la chiusura di succursali, agenzie e rappresentanze,

- la nomina e la revoca dell'Ufficio di revisione esterna,
- il conferimento e la revoca del diritto di firma così come previsto agli art. 22 e 23 del Regolamento d'esercizio,
- l'autorizzazione all'assunzione di mandati in qualità di organi di società o fondazioni da parte di tutti i collaboratori della Banca,
- l'autorizzazione ad operare in nuovi settori d'attività,
- l'approvazione dei compiti e degli obiettivi delle singole Aree,
- la decisione di stare in giudizio e di intraprendere procedure legali, con facoltà di delega,
- la nomina dei Presidenti delle commissioni del Consiglio di amministrazione.

Competenze strategiche e finanziarie

- l'approvazione dei piani finanziari e degli orientamenti strategici della Banca contenuti nel documento di pianificazione strategica,
- l'esame e l'approvazione di preventivi, di conti e di relazioni d'esercizio semestrali e annuali,
- l'esame e l'approvazione del Bilancio Sociale ed Ambientale annuale,
- la decisione sull'emissione di buoni di partecipazione come da regolamento speciale e la determinazione annuale del dividendo-base sul capitale di partecipazione,
- la decisione, su preavviso della Direzione generale, delle domande di prestiti, di crediti o d'anticipazione e sulle operazioni che impegnano i fondi o la responsabilità pecuniaria della Banca e che non entrano nelle competenze delegate nel regolamento di esercizio,
- l'approvazione di crediti ai membri della Direzione generale e al Capo-Ispettore,
- la ratifica dei crediti concessi ai membri del Consiglio di amministrazione dalla Direzione generale, o da istanze ad essa subordinate, nell'ambito delle competenze delegate,

- la decisione, nei limiti fissati dall'art. 14 della Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino, sull'acquisto e la vendita di partecipazioni della Banca nel capitale di società nella misura in cui le stesse superino il 15% del capitale della società partecipata o un importo di oltre due milioni di franchi,
- la determinazione, in accordo con il Consiglio di Stato, dell'interesse sul capitale di dotazione,
- la trasmissione entro il 31 marzo di ogni anno al Consiglio di Stato della relazione d'esercizio, dei conti annuali, della proposta di destinazione dell'utile e del rapporto dell'Ufficio di Revisione esterna,
- la determinazione dei tassi di riferimento e la vigilanza che i singoli tassi decisi dalla Direzione generale rispettino gli scopi di cui all'articolo 3 della Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino,
- l'avviso all'Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari (FINMA) in caso di inadempienza alle esigenze in materia di fondi propri,
- le spese di gestione corrente e investimenti in infrastrutture, non espressamente delegate alla Direzione generale.

Competenze di vigilanza e controllo

- la determinazione delle modalità di controllo in conformità alle normative esterne vigenti in materia,
- l'approvazione e la revisione regolare della politica di gestione dei rischi della Banca formulata dalla Direzione generale,
- il controllo del rispetto delle normative bancarie sull'assunzione dei rischi, in particolare il controllo sui grandi rischi secondo gli art. 18 OBCR e art. 83 e seguenti OFoP,
- la vigilanza sull'operato della Direzione generale, considerando anche la valutazione della Direzione generale in merito al raggiungimento dei suoi obiettivi ed alle sue modalità di lavoro,
- la vigilanza sull'operato della Revisione interna e dell'ufficio Legale e compliance,

- l'esame dei rapporti dell'ufficio di Revisione esterna, della Revisione interna e del servizio Legale e compliance ed il loro trattamento.

Al Consiglio di amministrazione compete, inoltre e sempre in conformità all'articolo 24 della Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino, la decisione su qualunque oggetto che la stessa Legge o i regolamenti interni non demandino esplicitamente ad altro organo o autorità.

Per quanto attiene la sorveglianza consolidata, è opportuno rilevare che il Consiglio di amministrazione esercita le proprie competenze in base al regolamento di Gruppo, allestito applicando i principi sopra elencati (articolo 24 della Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino e articolo 11 del regolamento d'esercizio).

L'articolo 25 della Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino attribuisce per contro al Consiglio di amministrazione la facoltà di delegare parte delle sue competenze, escluse quelle inalienabili in analogia all'articolo 716a CO, a Commissioni permanenti o ad hoc composte da membri del Consiglio di amministrazione o alla Direzione generale.

Le Commissioni non hanno per principio nessuna competenza decisionale, ma si limitano a preavvisare il Consiglio di amministrazione sui temi previsti nel Regolamento delle Commissioni stesse. Competenze specifiche decisionali possono essere attribuite dal Consiglio di amministrazione. Per ogni seduta dell'Ufficio presidenziale e delle Commissioni è allestito un verbale. Per quanto attiene alla delega delle competenze alla Direzione generale, si rimanda al capitolo concernente la Direzione generale.

Di seguito illustriamo le competenze e l'organizzazione dell'Ufficio presidenziale e delle Commissioni del Consiglio di amministrazione in essere a fine 2011.

Così come disposto dalla normativa interna, a livello di gruppo, l'attività delle commissioni del Consiglio di amministrazione comprende anche tutti gli aspetti attribuiti per il Gruppo al Consiglio di amministrazione di BancaStato.

UFFICIO PRESIDENZIALE

L'Ufficio presidenziale prende tutte le decisioni urgenti e di estrema gravità su qualunque oggetto che la Legge o i Regolamenti demandino per competenza al Consiglio di amministrazione.

In tal caso l'Ufficio presidenziale provvede, nel limite del possibile, a raccogliere il parere degli altri membri del Consiglio e comunque ad informarli immediatamente.

L'Ufficio presidenziale inoltre esercita competenze di preavviso all'attenzione del Consiglio di amministrazione per quanto concerne l'approvazione dei Regolamenti di competenza del Consiglio di amministrazione e sulle tematiche riguardanti la politica del personale, cura i contatti con le autorità e la comunicazione interna ed esterna del Consiglio di amministrazione.

L'Ufficio presidenziale è composto dal Presidente, dott. Fulvio Pelli, dal vicepresidente, dott. Roberto Grassi e dal segretario, signor Carlo Danzi. Nel 2011 l'Ufficio presidenziale si è riunito cinque volte.

Commissione sorveglianza

La Commissione sorveglianza del Consiglio di amministrazione si occupa dei temi legati agli aspetti finanziari, del sistema di controllo interno e della gestione dei rischi, nonché delle attività della Revisione interna ed esterna.

In relazione agli aspetti finanziari, la Commissione esamina e formula i preavvisi al Consiglio di amministrazione relativamente alla scelta dei principi contabili da adottare per l'allestimento dei conti, l'approvazione dei conti e la stesura della relazione annuale, l'approvazione dei conti semestrali, l'approvazione del budget, l'approvazione di spese e di soprassi di spesa per le situazioni di competenza del Consiglio di amministrazione, l'organizzazione della contabilità e della pianificazione finanziaria. Per quanto concerne il sistema di controllo interno e la gestione dei rischi esamina e formula preavvisi al Consiglio di amministrazione relativamente al funzionamento e alle risultanze del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, il rispetto delle normative vigenti nell'ambito bancario, il sistema di monitoraggio delle irregolarità o raccomandazioni emesse dalle istanze di revisione, i rapporti della Direzione generale in materia di gestione dei rischi ed i rapporti inerenti all'attività e alla valutazione dei rischi degli uffici Legale e compliance, Risk management e Servizio Sicurezza.

Per quanto riguarda, infine, la Revisione esterna ed interna, la Commissione formula ulteriori preavvisi, su questioni mirate, all'attenzione del Consiglio di amministrazione.

La Commissione sorveglianza del Consiglio di amministrazione è composta dal Presidente, dott. Roberto Grassi e dai membri Carlo Danzi e dott. Marco Bernasconi. Nel 2011 la Commissione si è riunita sette volte.

Commissione progetti

La Commissione progetti esamina e formula i preavvisi al Consiglio di amministrazione relativamente:

- alla pianificazione, alla metodologia d'esecuzione, di gestione e di controllo, ai preventivi e al loro rispetto, allo stato d'avanzamento, ai motivi relativi agli scostamenti dalla pianificazione, agli impatti futuri e ad eventuali altri aspetti dei progetti in corso,
- alla pianificazione, ai preventivi, alla metodologia d'esecuzione, di gestione e di controllo, agli impatti futuri ed eventuali altri aspetti relativi ai progetti che la Banca intende affrontare,
- agli investimenti di competenza del Consiglio di amministrazione.

La Commissione progetti è costituita dal Presidente Michele Morisoli, dal membro Marco Fantoni e da Giovanni Jelmini. Nel 2011 la Commissione si è riunita sei volte.

Commissione strategia

La Commissione strategia esamina e formula i preavvisi al Consiglio di amministrazione relativamente alla strategia della Banca.

La Commissione strategia è costituita dal Presidente dott. Fulvio Pelli e dai membri Carlo Danzi (dall'8 luglio 2011) e dott. Roberto Grassi e, nel 2011, si è riunita una volta.

3.6 Strumenti d'informazione e di controllo nei confronti della Direzione generale

Così come previsto nel Regolamento d'esercizio, il Presidente della Direzione generale deve trasmettere mensilmente al Consiglio di amministrazione il bilancio ed il conto perdite e profitti, le informazioni relative alla liquidità, ai fondi propri, alla situazione dei rischi e informazioni sul funzionamento, l'efficacia e le risultanze del sistema di controllo interno.

Inoltre, deve trasmettere trimestralmente al Consiglio di amministrazione le informazioni in merito all'andamento aziendale rispetto agli obiettivi ed alle strategie fissate dal Consiglio di amministrazione e relative alla situazione generale della Banca, nonché le informazioni inerenti ai grandi rischi secondo gli art. 18 dell'Ordinanza sulle banche e le casse di risparmio (OBCR) e art. 83 e seguenti dell'Ordinanza sui fondi propri (OFoP). Semestralmente deve trasmettere il bilancio e il conto perdite e profitti. Annualmente deve trasmettere la pianificazione strategica, i preventivi, i conti e le relazioni d'esercizio annuali, il Bilancio Sociale e Ambientale, le politiche di gestione dei rischi, un rapporto sull'attività e la valutazione dei rischi dell'ufficio Legale e compliance, dell'ufficio Risk Management, dell'ufficio Controlli interni e del Servizio Sicurezza. A dipendenza delle necessità sono poi richiesti altri documenti o informazioni. Informazioni relative alla gestione dei rischi sono fornite nell'Allegato al Conto annuale. Anche a livello di gruppo sono stati fissati dei principi base a livello di flusso di informazione.

La Banca dispone di un ufficio di Revisione esterno ai sensi della legislazione bancaria vigente (si rimanda a questo proposito al capitolo 8.1) e di una Revisione interna. La Revisione interna (Ispettorato) è indipendente dalla Direzione generale ed è formata a fine 2011 da sette collaboratori, compreso il Capo revisore (sig. Gabriele Guglielmini, esperto contabile diplomato federale).

Il Presidente del Consiglio di amministrazione funge da superiore di linea del Capo revisore e ne sorveglia l'attività. L'attività di verifica è pianificata in accordo con la Revisione esterna e con il Consiglio di amministrazione. Quest'ultimo può incaricare la Revisione interna di esperire verifiche, indagini o controlli particolari. I dettagli relativi all'organizzazione, alle competenze e alle attività della Revisione interna sono regolati dal Consiglio di amministrazione in un apposito regolamento. I collaboratori della Revisione interna non possono prendere parte ai processi operativi della Banca. I membri del Consiglio di amministrazione ricevono tutti i rapporti sulle verifiche ordinarie; questi documenti comprendono anche le prese di posizione della Direzione generale alle singole raccomandazioni formulate dalla Revisione interna. I rapporti della Revisione interna sono discussi dalla stessa con la Commissione sorveglianza del Consiglio di amministrazione e con il Consiglio di amministrazione.

4. DIREZIONE GENERALE

Il Consiglio di amministrazione ha la facoltà di delegare parte delle proprie competenze in materia di gestione degli affari, escluse quelle inalienabili in analogia all'articolo 716a CO, alla Direzione generale. Le competenze della Direzione generale, elencate in modo dettagliato nell'art. 15 del regolamento d'esercizio, sono le seguenti:

Competenze normative

- l'attuazione dell'ordinamento normativo e delle raccomandazioni di autorità di vigilanza ed organi di sorveglianza, delle direttive interne e di categoria e la verifica del rispetto delle stesse,
- l'emanazione di regolamenti specifici dei comitati istituiti,
- l'emanazione di direttive e ordini di servizio necessari per lo svolgimento dell'attività bancaria,
- la messa in vigore dei disposti formulati nel documento relativo al mandato pubblico,
- la messa in vigore delle misure previste nel "Regolamento concernente il contratto di lavoro e i salari del personale",
- l'emanazione di un codice di condotta e la definizione delle sanzioni da applicare in caso di mancato rispetto dello stesso.

Competenze gestionali e organizzative

- la messa in atto dell'organizzazione della Banca,
- l'attuazione dell'organigramma dettagliato della Banca,
- l'elaborazione della pianificazione strategica della Banca e l'attuazione delle misure previste nella stessa sulla base delle decisioni del Consiglio di amministrazione,
- l'organizzazione del controllo della gestione finanziaria,
- l'assunzione, la retribuzione, la nomina e l'adozione di misure disciplinari, licenziamento, nonché la conduzione e la sorveglianza del personale della Banca che non sono di competenza del Consiglio di amministrazione,

- la preparazione della documentazione inerente le trattande da sottoporre al Consiglio di amministrazione,
- l'adesione ad associazioni professionali,
- la decisione di stare in giudizio e di intraprendere procedure legali conformemente alla relativa delega,
- l'informazione al Consiglio di amministrazione sull'andamento degli affari e sulla situazione economica e finanziaria della Banca,
- la definizione dei compiti e degli obiettivi delle singole Aree.

Competenze finanziarie

- l'allestimento dei preventivi e dei conti semestrali e annuali,
- l'allestimento del Bilancio Sociale e Ambientale,
- l'approvazione dei conti mensili da sottoporre al Consiglio di amministrazione,
- l'esecuzione delle decisioni del Consiglio di amministrazione in merito alle domande di prestito, di credito o d'anticipazione sulle operazioni che impegnano i fondi o la responsabilità pecuniaria della Banca e che non entrano nelle competenze delegate come da regolamento d'esercizio,
- la decisione sull'assunzione di rischi, sulle spese ed investimenti, nei limiti dei relativi regolamenti speciali,
- la decisione sull'emissione di prestiti obbligazionari o altri strumenti di raccolta capitale terzi da parte della Banca,
- la determinazione dei singoli tassi d'interesse in conformità all'articolo 3 della Legge Banca dello Stato del Cantone Ticino,
- l'avviso al Consiglio di amministrazione in caso di inadempienza alle esigenze in materia di fondi propri,
- la decisione sull'acquisto e la vendita di partecipazioni della Banca nel capitale di società nella misura in cui le stesse non superino il 15% del capitale della società partecipata o un importo di due milioni di franchi,
- le spese di gestione corrente e investimenti in infrastrutture, in base a specifici limiti di competenza.

Competenze di vigilanza e controllo

- l'attuazione delle modalità di controllo in conformità alle normative esterne vigenti in materia,
- la messa in atto dei disposti previsti nei regolamenti speciali concernente la gestione dei rischi, i limiti di spesa e le competenze organizzative,
- la formulazione e messa in vigore della politica di gestione dei rischi,
- la sorveglianza dei rischi assunti e l'adeguatezza dei fondi propri allocati,
- la preparazione della documentazione per la Commissione del controllo del mandato pubblico del Gran Consiglio,
- l'allestimento di una valutazione in merito al raggiungimento dei propri obiettivi ed alle proprie modalità di lavoro.

Competenze di credito

- la decisione per operazioni di credito secondo le deleghe di competenza definite dal Consiglio di amministrazione.

Per quanto attiene la gestione operativa del Gruppo, è opportuno rilevare che la Direzione generale esercita le proprie competenze in base al regolamento di Gruppo. L'attività della Direzione generale è supportata, oltre che dai servizi degli Stati maggiori, da quella di specifici comitati della Direzione generale per i quali di seguito ne illustriamo, in maniera riassuntiva, i tratti principali, riportandone la composizione decisa dalla Direzione generale a gennaio 2012. Questi comitati per specifici aspetti espletano anche la propria funzione in relazione a tematiche del gruppo.

Comitato rischi

Il Comitato rischi ha la responsabilità di assicurare una sorveglianza adeguata dei rischi a livello complessivo ed in particolare dei rischi operativi. Le competenze assegnate al Comitato sono le seguenti: decidere eventuali soglie d'attenzione sui rischi e la ripartizione dei rischi (conformemente alla strategia della Banca), definire le strategie e le politiche operative per la gestione del rischio complessivo a livello aggregato da sottoporre all'approvazione del Consiglio di amministrazione,

assicurare l'implementazione ed il rispetto degli obiettivi in materia di rischio fissati dal Consiglio di amministrazione per quanto riguarda il profilo di rischio complessivo ed i rischi operativi in particolare, includendo gli aspetti legati alle metodologie di misurazione dei rischi, all'organizzazione ed ai controlli.

Il comitato è presieduto dal Presidente della Direzione generale. Il Vicepresidente è il responsabile dell'Area Clientela Retail e Aziendale.

Comitato Rischi di credito

Il Comitato Rischi di credito ha la responsabilità dell'assunzione del rischio di credito della Banca con l'obiettivo di ottimizzarne la gestione.

Delibera, nell'ambito delle competenze ricevute, le richieste di credito sottoposte (concessioni, proroghe, rinnovi e aumenti) nonché esamina in via preliminare e preavvisa tutti gli oggetti che sono sottoposti alle deliberazioni o all'informazione verso il Consiglio di amministrazione.

Il comitato è presieduto dal Presidente della Direzione generale. Il Vicepresidente è il responsabile dell'Area Clientela Retail e Aziendale.

Comitato ALM (Assets & Liabilities Management)

Il Comitato ha la responsabilità, nell'ambito delle deleghe assegnate, del rischio di mercato su tutti i portafogli della Banca al fine di ottimizzarne la gestione in funzione della strategia e del budget fissati. In particolare il Comitato gestisce le esposizioni al rischio di tasso ed al rischio di cambio sul bilancio (sia nell'ottica del beneficio sia del valore economico), la liquidità complessiva, le posizioni relative al portafoglio investimenti finanziari e le esposizioni al rischio di mercato derivanti dall'attività di negoziazione.

Il comitato è presieduto dal responsabile dell'Area Mercati e Private Banking. Il Vicepresidente è il Presidente della Direzione generale.

4.1 Membri della Direzione generale

La Direzione generale è composta dal Presidente della Direzione generale e dai membri con la funzione di capi area. I membri restano in carica per una durata indeterminata e sono pensionati tre anni prima del raggiungimento dell'età ordinaria AVS.

Nessun membro della Direzione generale è stato membro del Consiglio di amministrazione della Banca o collaboratore dell'Ufficio di Revisione (precedente e attuale).

Di seguito una breve presentazione dei membri in carica al 1° gennaio 2012 in relazione alla loro funzione in seno alla Direzione generale, la formazione e il percorso professionale e le altre attività in cui sono coinvolti.

BERNARDINO BULLA

Funzione

Nominato Presidente della Direzione generale il 16 dicembre 2011, con entrata in carica il 1° gennaio 2012. Nato il 7 febbraio 1957, nazionalità svizzera. Membro della Direzione generale dal 1° ottobre 2000.

Formazione e percorso professionale

Laurea in Scienze economiche e sociali all'Università di Ginevra nel 1983. Inserimento nel 1984 in BSI SA di Lugano nel Dipartimento crediti. Trasferimento nel 1997 alla Società di Banche Svizzere quale responsabile della clientela privata e commerciale, per poi passare in UBS SA con la funzione di responsabile in seno al Dipartimento clientela aziendale della sezione clientela internazionale e trading. Nel 1998 entra alle dipendenze di Credit Suisse di Lugano, Corporate Customer Ticino, dove assume la responsabilità della clientela commerciale Ticino. Inizia la sua attività in BancaStato il 1° ottobre 2000 in qualità di membro della Direzione generale e responsabile dell'Area Clientela Aziendale. Dal 16 aprile 2007 al 31 dicembre 2011 è stato responsabile dell'Area Controllo Rischi per poi assumere, da gennaio 2012, la Presidenza della Direzione con le competenze di cui al punto 1.1.2.

Altre attività¹⁰

» Membro del Consiglio di amministrazione della Axion SWISS Bank SA, Lugano,

¹⁰ L'entrata in carica di Bernardino Bulla come Presidente della Direzione generale comporta anche la funzione di membro del Consiglio di amministrazione dell'Unione delle Banche Cantionali Svizzere di Basilea (UBCS). Tale aspetto sarà votato dall'assemblea generale dell'UBCS il 15 giugno 2012.

- » Membro del Consiglio di amministrazione della Società di Fideiussione per lo sviluppo dell'economia ticinese,
- » Membro del Consiglio di Fondazione del Centro Studi Bancari di Vezia,
- » Membro del Comitato esecutivo dell'Associazione Bancaria Ticinese.

RENATO ARRIGONI

Funzione

Membro della Direzione generale dal 1° ottobre 2000 e sostituto del Presidente della Direzione generale, nato l'8 marzo 1954, nazionalità svizzera.

Formazione e percorso professionale

Laurea in Scienze economiche e sociali all'Università di Ginevra nel 1978, formazione e crescita professionale in UBS SA: organizzatore a Ginevra, assistente del capo succursale a Biasca e capogruppo sezione organizzazione a Lugano. Nel periodo 1987-1990 assistente del Regional Logistic Manager UBS di Tokyo. Rientro in Svizzera ed inserimento tra le fila del Banco di Lugano, dapprima come capo della Sezione Organizzazione, successivamente quale capo del Dipartimento Logistica. Inizia la sua attività in BancaStato il 1° ottobre 2000 quale membro della Direzione generale e responsabile dell'Area Logistica.

Altre attività

Colonnello di Stato Maggiore Generale dell'Esercito Svizzero, già Comandante del reggimento territoriale 96.

FABRIZIO CIESLAKIEWICZ

Funzione

Membro della Direzione generale dal 1° agosto 2008. Nato il 4 settembre 1970, nazionalità svizzera.

Formazione e percorso professionale

Laurea in economia politica all'Università di Losanna nel 1993. Inserimento professionale nel 1994 ad UBS SA come membro del team di formazione post universitaria nell'ambito della clientela aziendale della Regione Ticino e successivamente, nel 1995, in qualità di consulente alla clientela aziendale con il grado di membro dei quadri. Nel periodo fine 1997 inizio 2000 diventa responsabile del Segretariato Generale del Partito Liberale Radicale Ticinese.

Inizia la sua attività in BancaStato il 19 giugno 2000 in qualità di vice gerente dell'agenzia di Biasca, il 31 dicembre 2001 viene nominato membro di direzione e diventa capo regione e responsabile clientela aziendale Regione Bellinzona. È membro della Direzione generale e responsabile dell'Area Retail e Aziendale dal 1° agosto 2008.

Altre attività

- » Segretario del Consiglio di amministrazione della Società di Fideiussione per lo sviluppo dell'economia ticinese,
- » Membro del Consiglio della Fondazione Carlo e Albina Cavargna,
- » Membro del Consiglio di amministrazione del Caseificio Dimostrativo del Gottardo SA,
- » Membro del Consiglio di amministrazione dell'Area City Quinto SA,
- » Membro del Consiglio di amministrazione della Gestione Gottardo SA,
- » Membro del Consiglio direttivo della Lega Ticinese Contro il Cancro.

CLAUDIO GENASCI

Funzione

Membro della Direzione generale dal 1° gennaio 2003. Nato il 26 febbraio 1959, nazionalità svizzera.

Formazione e percorso professionale

Laurea in Scienze economiche e sociali all'Università di Friburgo nel 1985. Inserimento professionale ad UBS SA in qualità di allrounder e, successivamente, in qualità di gestore patrimoniale presso il Dipartimento finanze a Lugano. Dal 1990 attivo quale responsabile della Gestione Patrimoniale presso UBS SA di Locarno. Nel 1996 entra a far parte della Cornèr Banca SA, Sede di Lugano, dove ricopre la carica di responsabile del servizio strategie d'investimento. Inizia la sua attività a BancaStato il 1° agosto 2001 in qualità di responsabile dell'Area Mercati e Finanze. Nel 2003 il Consiglio di amministrazione lo nomina membro della Direzione generale, con la responsabilità dell'Area Mercati e Finanze. Dal 16 aprile 2007 è responsabile dell'Area Mercati e Private Banking.

Altre attività

- » Presidente del Consiglio di Fondazione della Fondazione di Previdenza Risparmio 3 della Banca dello Stato del Cantone Ticino,
- » Membro di una Commissione del Consiglio di amministrazione di Swisscanto SA.

5. REMUNERAZIONI, PARTECIPAZIONI E PRESTITI

5.1 Contenuto e procedura di determinazione delle remunerazioni e dei programmi di partecipazione

Le retribuzioni fisse e variabili della Direzione generale sono di competenza del Consiglio di amministrazione, così come quelle del capo revisore, e del suo sostituto, dei membri di direzione e del responsabile del Compliance. Le remunerazioni attuali dei membri del Consiglio di amministrazione sono stabilite in base ad una risoluzione del Consiglio di Stato del 23 giugno 2004, con entrata in vigore a partire dal 1° luglio 2004.

Il Consiglio di amministrazione approva il Regolamento del personale e il Regolamento dirigenti che contengono anche le linee direttrici relative a stipendi, indennità e retribuzioni variabili. Con scadenza annuale il Consiglio di amministrazione si pronuncia sulle proposte della Direzione generale in merito alla revisione salariale annuale e alla quota disponibile, come retribuzione variabile, nel quadro di una conduzione per obiettivi (MbO).

La copertura assicurativa previdenziale dei membri della Direzione generale è calcolata con gli stessi parametri adottati per le retribuzioni di tutti i membri di direzione. La copertura garantita è superiore ai minimi legali. Essi beneficiano inoltre delle indennità di famiglia previste per tutto il personale. I dati di seguito illustrati sono comprensivi della retribuzione fissa, di quella variabile e del rimborso forfetario delle spese di rappresentanza. La retribuzione accordata ai membri degli organi della Banca ammontava a CHF 297'389 quale retribuzione totale al Consiglio di amministrazione e CHF 2'414'316 quale retribuzione totale alla Direzione generale. La retribuzione maggiore all'interno del Consiglio di amministrazione ammontava a CHF 63'259, la retribuzione maggiore all'interno della Direzione generale a CHF 534'400.

Tra i fornitori della Banca figurano entità legate a membri del Consiglio di amministrazione e della Direzione generale.

I membri del Consiglio di amministrazione e i membri della Direzione generale beneficiano per i mutui ipotecari delle stesse condizioni del personale della Banca. I crediti erogati agli organi della Banca ammontavano a fine 2011 a CHF 55,864 milioni (si rimanda inoltre alla tabella 4.6 dell'allegato al conto annuale).

5.2 Emittenti con sede all'estero: trasparenza delle retribuzioni, delle partecipazioni e dei prestiti

Non avendo sedi all'estero, non vi sono informazioni da fornire in questo capitolo.

6. DIRITTO DI PARTECIPAZIONE DEGLI AZIONISTI

Rapporti con la proprietà

Le richieste d'informazione descritte nei paragrafi dal 6.1 al 6.5 dell'allegato alla direttiva sulla Corporate Governance emanata dalla SIX Swiss Exchange non sono applicabili alla Banca dello Stato del Cantone Ticino. Si è comunque ritenuto opportuno sintetizzare le caratteristiche dei rapporti della Banca con la proprietà. I membri del Consiglio di amministrazione sono nominati dal Consiglio di Stato.

Così come previsto all'articolo 33 della Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino, il Gran Consiglio e il Consiglio di Stato verificano che la Legge sia rispettata, come pure che la politica generale della Banca corrisponda allo scopo previsto nella Legge. Il Gran Consiglio e il Consiglio di Stato esercitano tale competenza, in particolare nell'ambito dell'esame e dell'approvazione del conto perdite e profitti e del bilancio della Banca. Il Consiglio di Stato trasmette inoltre al Gran Consiglio il rapporto annuale specifico del revisore della Banca, dopo averlo esaminato e dopo aver formulato le proprie osservazioni in merito, contemporaneamente al messaggio sul conto perdite e profitti e sul bilancio della Banca. Secondo quanto previsto dall'articolo 34 della Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino, il Gran Consiglio esercita la vigilanza sull'adempimento del mandato pubblico tramite la Commissione del controllo del mandato pubblico, composta da un membro per gruppo parlamentare. I commissari sono nominati dal Gran Consiglio per la durata della legislatura.

In ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 35 della Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino, la Commissione del controllo del mandato pubblico deve verificare il corretto adempimento del mandato pubblico ed allestire un rapporto specifico all'attenzione della Commissione della gestione e delle finanze sul conseguimento del mandato pubblico.

Il rapporto allestito dalla Commissione deve esprimersi sul grado di raggiungimento degli obiettivi generali e specifici contenuti nel documento strategico, analizzando in particolare il Bilancio Sociale e Ambientale annuale. La Commissione può esigere in ogni tempo dagli organi della Banca le spiegazioni e i documenti che le occorrono per l'esecuzione dei compiti descritti in precedenza.

Con il rinnovo del Parlamento avvenuto nel corso del 2011 è cambiata anche la composizione della Commissione del controllo del mandato pubblico. Il Gran Consiglio, infatti, il 30 maggio 2011 ha nominato in tal senso Saverio Lurati (che ricopre la carica di Presidente), Raffaele De Rosa (Vicepresidente), Michele Barra (membro), Marco Chiesa (membro), Sergio Savoia (membro) e Christian Vitta (membro).

A norma dell'articolo 39 della Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino, entro il 31 marzo di ogni anno il Consiglio di amministrazione deve trasmettere al Consiglio di Stato la sua relazione sull'andamento della Banca, il conto dei profitti e delle perdite e il bilancio, la proposta di destinazione dell'utile e il rapporto dell'Ufficio di revisione esterno. Entro il 30 aprile il Consiglio di Stato trasmette gli atti al Gran Consiglio per l'approvazione del bilancio e della destinazione dell'utile e per lo scarico agli organi della Banca. La Commissione che preavvisa il dibattito parlamentare sui sopraccitati documenti con un rapporto commissionale ha il diritto di visionare tutta la documentazione e di sentire i rappresentanti della Banca compatibilmente con il rispetto del segreto bancario.

7. CONTROLLO E MISURE DI DIFESA

Le richieste d'informazione descritte nei paragrafi 7.1 e 7.2 dell'allegato alla direttiva sulla Corporate Governance emanata dalla SIX Swiss Exchange non sono applicabili alla Banca dello Stato del Cantone Ticino.

8. ORGANO DI REVISIONE

8.1 Durata del mandato di revisione e durata della funzione del capo revisore

La competenza di nomina dell'Ufficio di Revisione è del Consiglio di amministrazione (articolo 37 della Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino).

A partire dal 2005 il Consiglio di amministrazione ha conferito il mandato di revisione, ai sensi della Legge bancaria, a PricewaterhouseCoopers SA.

Nel 2011 il Signor Beresford Caloia, partner presso PricewaterhouseCoopers SA, ha svolto per la seconda volta la funzione di revisore responsabile del mandato. Il mandato ha durata annuale.

8.2 Onorari

Gli onorari di competenza di PricewaterhouseCoopers SA per la revisione ordinaria e per altre verifiche ammontano per l'anno 2011 a CHF 370'050.

8.3 Onorari supplementari

Nel corso del 2011 sono state fornite da PricewaterhouseCoopers SA, ulteriori prestazioni per CHF 28'000 legate all'emissione del prestito obbligazionario avvenuta nel mese di dicembre 2011.

8.4 Strumenti di sorveglianza e di controllo relativi all'organo di revisione

Così come illustrato nel capitolo dedicato al Consiglio di amministrazione, alla Commissione sorveglianza del Consiglio di amministrazione spettano tutta una serie di attività legate alla revisione esterna.

I rapporti dell'organo di revisione esterna sono portati a conoscenza del Consiglio di amministrazione.

Il Consiglio di amministrazione incontra almeno una volta all'anno la Revisione esterna. Il rapporto bancario è presentato dai revisori esterni al Consiglio di amministrazione.

I rappresentanti della revisione esterna partecipano anche a sedute della Commissione sorveglianza del Consiglio di amministrazione.

9. POLITICA D'INFORMAZIONE

La politica d'informazione e di comunicazione di BancaStato si basa sui principi di coerenza, chiarezza, continuità, attualità, trasparenza e verificabilità. Ha il preciso scopo di rafforzare la cultura aziendale e promuovere la propria immagine nel rispetto della Corporate Identity sia verso l'esterno che l'interno.

La responsabilità della gestione della politica di comunicazione della Banca è delegata all'unità organizzativa Pianificazione strategica e comunicazione.



La Banca dispone di un sito Intranet attraverso il quale presenta a tutti i propri collaboratori la strategia, i prodotti e i servizi delle diverse Aree, i risultati finanziari, i comunicati stampa nonché messaggi puntuali del Consiglio di amministrazione e della Direzione generale. Il sito costituisce un vettore essenziale di informazioni, vero strumento di lavoro contenente tutta la documentazione e gli elementi necessari allo svolgimento delle attività bancarie.

I risultati finanziari vengono resi pubblici semestralmente e diramati ai principali organi d'informazione ticinesi (televisione, radio, giornali e siti Internet di informazione), alle agenzie di stampa, agli uffici stampa di tutte le banche Cantionali e all'Unione delle Banche Cantionali Svizzere.

I risultati d'esercizio di fine anno vengono di regola presentati nel corso del primo trimestre in conferenza stampa direttamente alla Sede di BancaStato. Il rapporto annuale viene inviato all'Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari (FINMA), al Consiglio di Stato, al Gran Consiglio, alla Commissione del controllo del mandato pubblico, a tutte le banche cantionali, all'Unione delle Banche Cantionali Svizzere, a banche corrispondenti e clienti svizzeri ed esteri che ne fanno richiesta. Il rapporto d'esercizio, allestito in lingua italiana e in lingua inglese, viene inoltre pubblicato nel sito www.bancastato.ch¹¹ ed è a disposizione in tutti gli sportelli dell'Istituto. Per l'esercizio 2011 è stato pubblicato, per la settima volta consecutiva, il Bilancio Sociale e Ambientale¹².

Per l'interlocutore esterno BancaStato è visibile consultando la pagina www.bancastato.ch: sito che proprio a dicembre 2011 è stato rinnovato, con lo scopo di rendere ancora più facilmente accessibili al pubblico le informazioni su prodotti, servizi e comunicazioni della Banca.

Sviluppato con professionisti del settore, il nuovo sito è costantemente aggiornato e si rivela un canale privilegiato per il rapporto con il pubblico.

L'Istituto diffonde due volte all'anno (gennaio e luglio), il magazine "BancaStato News"¹³ e appare su riviste specializzate in campo economico e finanziario con interviste, presentazioni e articoli finanziari¹⁴. Inoltre, rappresentanti di BancaStato partecipano regolarmente a conferenze e manifestazioni di interesse pubblico.

La Direzione generale riceve regolarmente i giornalisti per le ricorrenti presentazioni dei conti e per sviluppare diverse tematiche relative all'attività della Banca in un'ottica di dialogo e conoscenza reciproca.

Tutti i principali documenti pubblicati da BancaStato sono disponibili nelle succursali e agenzie dell'Istituto nonché sul già citato sito Internet. Per eventuali richieste è possibile rivolgersi a:

Dr. rer. pol. Curzio De Gottardi

Membro di direzione

Responsabile Pianificazione Strategica e Comunicazione
Banca dello Stato del Cantone Ticino, Viale H. Guisan 5,
6500 Bellinzona

Tel. dir. uff. +41 91 803 74 38

Fax +41 91 803 71 70

curzio.degottardi@bancastato.ch

¹¹ <http://www.bancastato.ch/bancastato/Area-media/Pubblicazioni/Rapporti-di-esercizio.html>

¹² <http://www.bancastato.ch/bancastato/Area-media/Pubblicazioni/Rapporti-di-esercizio.html>

¹³ <http://www.bancastato.ch/bancastato/Area-media/Pubblicazioni/BancaStato-News.html>

¹⁴ <http://www.bancastato.ch/bancastato/Area-media/Novita/Rassegna-stampa.html>

L'economia ticinese nel 2011 e prospettive per il 2012

Giuliano Guerra

Responsabile PanelCODE (www.panelcode.ch)

Istituto di Ricerche Economiche, Università della Svizzera Italiana

Panorama internazionale

A dispetto della buona performance registrata a inizio 2011 dall'economia europea e da quella americana, e della persistente dinamicità dimostrata dalle economie emergenti, lo scenario economico internazionale è stato caratterizzato per quasi tutto il 2011 dalla paura. Paura legata dapprima allo spettro di una recessione double dip in America, ossia di una ripetizione di quanto vissuto a cavallo tra il 2008 e il 2009, quando in poco più di un anno l'economia a stelle e strisce aveva lasciato sul terreno oltre il 4% del Pil, facendo schizzare il tasso di disoccupazione oltre il 10%. Paura che si è poi rapidamente trasmessa all'Europa, sotto scacco per i crescenti disequilibri nei conti pubblici.

In questo clima di incertezza, con i mercati sull'altalena e la politica alla spasmodica ricerca di soluzioni, la crescita dell'economia mondiale si è indebolita progressivamente. Nonostante la corsa delle economie emergenti, con, a guidare la classifica, i soliti paesi Bric (Brasile, Russia, India e Cina), il tasso di espansione dell'economia globale nel 2011 si è ridotto al +3,8% (era al +5,2% nel 2010).

Sul risultato complessivo ha pesato in particolare il dimezzamento del tasso di crescita registrato negli Stati Uniti (+1,8%), la recessione dell'economia nipponica (-0,9%) e la modesta crescita in Eurozona (+1,6%). Il tasso di espansione dell'economia mondiale dovrebbe rallentare ulteriormente nel 2012 (+3,3%), nonostante la ripresa dell'economia americana (+1,8%) e giapponese (+1,7%).

A scontare le maggiori difficoltà sarà l'area euro, alle prese con una probabile recessione (-0,5%).

Panorama nazionale

In Svizzera, il calo della domanda globale e l'apprezzamento del franco hanno intaccato solo marginalmente la performance dell'economia elvetica, che ha chiuso il 2011 con una crescita comunque positiva (+1,8%). Nonostante i fattori di rischio, la Svizzera resta saldamente in testa alle classifiche sulla competitività globale. Il Paese si conferma attrattivo anche per l'insediamento delle multinazionali: tra le 500 maggiori imprese a livello globale classificate dal magazine Fortune nel 2011, 15 avevano sede in Svizzera. A titolo di paragone, Germania e Francia ne contavano oltre 30, l'Italia 10. La stabilizzazione del tasso di cambio ad opera della BNS ha consentito a molte imprese di contenere le perdite, anche se a costo di importanti concessioni sul fronte dei prezzi. L'anno si è concluso addirittura con un aumento delle esportazioni (+8,1%). Tra i rami più performanti, brilla l'industria orologiera, che sfiora il record di vendite dell'anno scorso (+20,8%).

Sul fronte interno, l'attività nel ramo delle costruzioni ha continuato ad espandersi, grazie ai tassi favorevoli e agli importanti investimenti in infrastrutture. Sono cresciute anche le attività nel ramo del commercio, spinte dall'aumento della popolazione residente, e dei trasporti. Ha sofferto invece il comparto dell'energia e, in generale, il comparto relativo alla fabbricazione dei beni per l'industria, colpiti dal raffreddamento della congiuntura. Per il 2012, gli istituti di previsione segnalano per l'economia svizzera uno scenario prossimo alla stagnazione, con tassi di espansione molto bassi (+0,5%). L'aumento del potere d'acquisto e l'immigrazione dovrebbero sostenere i consumi, almeno nella prima parte dell'anno, mentre la pressione del franco forte e le persistenti difficoltà dell'economia europea continueranno a deprimere esportazioni e investimenti.

A medio termine, un miglioramento del quadro congiunturale resta possibile. Tutto dipende però dal successo delle trattative volte a introdurre misure di contenimento del deficit e di rilancio della crescita e dell'occupazione in Europa.



Panorama cantonale

In Ticino il Pil è cresciuto nel 2011 a un ritmo del +1,5% secondo i dati forniti da BAK Basel.

L'occupazione ha continuato ad aumentare nella prima parte dell'anno, tenendo addirittura testa all'ottima performance registrata nel 2010. Verso la fine del 2011, però, il ritmo è calato in modo significativo. Sul fronte della produzione, è stato ancora il ramo industriale a fare da volano per la crescita economica cantonale, con il concorso dei servizi legati al trasporto e alla logistica. In evidenza i comparti legati alla fabbricazione di strumenti di precisione, orologi, macchine e apparecchiature elettriche.

Si è protratto anche il buon momento congiunturale nel ramo delle costruzioni, che registrano così il terzo anno di crescita ininterrotta delle attività.

Tra i servizi, il turismo somma alle difficoltà derivanti dal franco forte le tendenze negative di lungo periodo (crisi dei mercati di riferimento e diminuzione dell'offerta), mentre il commercio continua a risentire della pressione dovuta alla forte concorrenza dei negozi di oltre confine e all'entrata sul mercato dei discount esteri.

Per il 2012, in Ticino BAK Basel prevede un tasso di crescita del Pil reale dello 0,5%. A sostenere la crescita saranno il mercato immobiliare e la domanda interna, mentre l'occupazione è destinata a frenare ulteriormente la sua corsa. Resterà elevata la domanda di servizi rivolti alle imprese, e in genere in tutti i comparti legati alla crescita (informatica, ricerca e sviluppo, telecomunicazioni, commercio all'ingrosso).

Per le imprese attive sul mercato estero, i tassi di crescita resteranno positivi, ma si dimezzeranno rispetto al 2011: la recessione europea metterà in difficoltà in particolare il ramo dei servizi di trasporto e logistica, per il quale vi è da attendersi una riduzione degli ordini e delle prestazioni.

Infine, le difficoltà della piazza finanziaria, unitamente al rallentamento della congiuntura, potrebbero compromettere la crescita del settore finanziario, rendendo necessario un riorientamento di strategie e attività.

Febbraio 2012

Relazione del Consiglio di amministrazione della Banca dello Stato del Cantone Ticino

La Banca dello Stato del Cantone Ticino nel contesto economico svizzero e ticinese durante il 2011

Il contesto economico nel quale la Banca si è trovata ad operare è stato, anche nel 2011, particolarmente complesso. Al di fuori dei confini nazionali – nell'Eurozona e negli Stati Uniti – si è assistito ad un inasprimento della crisi iniziata nel 2008. In questo quadro l'economia elvetica, e in particolare quella orientata all'esportazione, ne ha risentito, tanto che la Banca Nazionale Svizzera (BNS) è stata chiamata ad intervenire a fronte di un eccessivo apprezzamento del franco svizzero sul mercato dei cambi.

Parallelamente gli analisti finanziari hanno rivisto e smorzato gli entusiasmi in merito ad una ripresa economica, che sembra ora sempre più ritardata. L'impatto di tali problematiche sulla politica monetaria della BNS ha ulteriormente spinto il livello dei tassi d'interesse verso un minimo storico inaspettato. Questo contesto non ha quindi invertito la tendenza che vede – già da qualche anno – ridursi i margini commerciali degli Istituti bancari che operano nel Paese.

Le attese in merito ai risultati del settore superano di poco – solo nei migliori dei casi – i consuntivi del 2010.

È alla luce di queste considerazioni che va considerato quanto realizzato da BancaStato nell'anno in analisi. La crescita dei volumi d'affari con la clientela, sia in ambito creditizio (+2,4% a CHF 7,5 miliardi) sia nel contesto della raccolta (+1,9% a CHF 5,6 miliardi), testimonia il ruolo cardine assunto dalla Banca nello sviluppo dell'economia ticinese. Inoltre l'aumento comunque significativo dell'utile lordo (+4,3% a CHF 50,6 milioni) e dell'utile netto (+8,3% a CHF 38 milioni) garantiscono un'accresciuta remunerazione alla Proprietà (+7,8% pari a CHF 27 milioni).



Commento sull'evoluzione delle voci di bilancio e fuori bilancio più importanti¹⁵

L'attività principale di BancaStato si focalizza nella concessione di crediti ipotecari. Più volte, durante il 2011, sono stati espressi timori a livello nazionale in merito allo scoppio di una bolla immobiliare. Ci preme sottolineare come BancaStato non abbia modificato la sua politica creditizia improntata da sempre alla prudenza e alla valutazione della piena sostenibilità delle operazioni di finanziamento immobiliare. I crediti ipotecari hanno segnato una crescita di CHF 185,4 milioni (+3,2%), attestandosi poco al di sotto di CHF 6 miliardi. Da segnalare che il persistente basso livello dei tassi di interesse ha fatto sì che quasi il 90% dei crediti ipotecari abbia ora la forma di un mutuo ipotecario a tasso fisso.

Per quanto attiene ai Crediti nei confronti della clientela, a fronte di un volume di crediti a privati e aziende sui livelli dell'anno precedente, si è riscontrata una crescita dell'1,8% dei crediti concessi ad enti pubblici, che si sono fissati ora a CHF 685,5 milioni, garantendo alla Banca il mantenimento di una quota di mercato importante in questo segmento.

In merito alla raccolta, si segnala che l'ammontare degli impegni nei confronti della clientela a titolo di risparmio e di investimento è progredito di CHF 86,8 milioni (+3,7%). All'interno di tale voce si è confermato l'interesse della clientela per i prodotti di risparmio speciale predisposti dalla Banca per favorire i depositi dei privati, che sono aumentati di oltre il 25% rispetto all'anno precedente.

Gli altri impegni nei confronti della clientela (+1,3% pari a + CHF 40,6 milioni) sono stati caratterizzati anch'essi da un aumento particolarmente rallegrante, soprattutto se si considera la parte relativa alla clientela privata (+ CHF 256 milioni); in regresso, per contro, i depositi della clientela istituzionale.

Le nuove disposizioni federali in materia di fondi propri, più restrittive rispetto al passato (abrogazione dello sconto per le banche cantonali, aumento della soglia minima di copertura dal 120% al 140% e in prospettiva la creazione di un cuscinetto variabile anticiclico, il passaggio ai requisiti di Basilea 3 e l'inasprimento da parte del Consiglio Federale delle disposizioni sui fondi propri nell'ambito

dell'immobiliare abitativo), nonché la progressiva crescita dei volumi creditizi della Banca, l'acquisizione di una partecipazione di controllo in Axion SWISS Bank SA e, non da ultimo, il prospettato passaggio ad una nuova piattaforma informatica, hanno fatto emergere l'esigenza di aumentare i fondi propri dell'istituto. Per questo motivo, nel corso del IV. Trimestre 2011, è stato richiesto al Governo di proporre al Legislativo un aumento del capitale di dotazione: da CHF 110 milioni a CHF 240 milioni. Va segnalato che l'aumento del capitale di dotazione a CHF 110 milioni, già previsto dal Decreto Legislativo del 1989, è stato portato a termine a fine 2011 con il versamento dell'ultima quota di CHF 10 milioni. Alla luce delle indicazioni di cui sopra e dei progetti strategici all'orizzonte, il Consiglio di amministrazione ha deciso di procedere all'emissione di un prestito obbligazionario subordinato a 10 anni di CHF 175 milioni, che ha consentito alla Banca di proseguire la propria attività bancaria con i necessari mezzi propri e con la dovuta autonomia finanziaria, così da continuare a garantire il pieno adempimento del suo ruolo chiave per l'economia cantonale. L'emissione ha riscontrato grande interesse da parte degli investitori, soprattutto istituzionali, ciò che ha garantito una rapida sottoscrizione integrale.

L'evoluzione del totale di bilancio della Banca ha proseguito la costante crescita iniziata ormai da oltre 20 anni, che ha portato tale dato da CHF 4,3 miliardi nel 1991 a CHF 6,3 miliardi nel 2001, per raggiungere quasi CHF 9 miliardi a fine 2011.

Per quanto concerne le operazioni fuori bilancio, si segnala un aumento dei volumi contrattuali su strumenti derivati finalizzati principalmente alla copertura del rischio di tasso operata da BancaStato e la crescita significativa di quasi il 10% delle operazioni fiduciarie a livello consolidato, risultanti dallo sviluppo di tale attività da parte di Axion SWISS Bank SA¹⁶.

¹⁵ I dati esposti si riferiscono ai conti individuali della Banca. Un distinguo fra questi ultimi e quelli di gruppo è indicato unicamente in presenza di scostamenti significativi.

¹⁶ Per maggiori informazioni in merito ai risultati di Axion SWISS Bank SA si rimanda al rapporto annuale della società.

Evoluzione dei patrimoni in gestione

Il volume dei patrimoni in gestione (*Assets under management*) in BancaStato è passato da poco più di CHF 7,1 miliardi a CHF 7,4 miliardi con una progressione del 3,6%. L'afflusso di denaro fresco (*net new money*) è ammontato a circa CHF 393 milioni, superando il già ottimo afflusso registrato nel 2010 (CHF 338 milioni). A fine 2011 si registravano inoltre depositi di clienti istituzionali (*Assets under custody*) per CHF 1,3 miliardi a testimonianza della fiducia di cui gode BancaStato sul mercato interno svizzero.

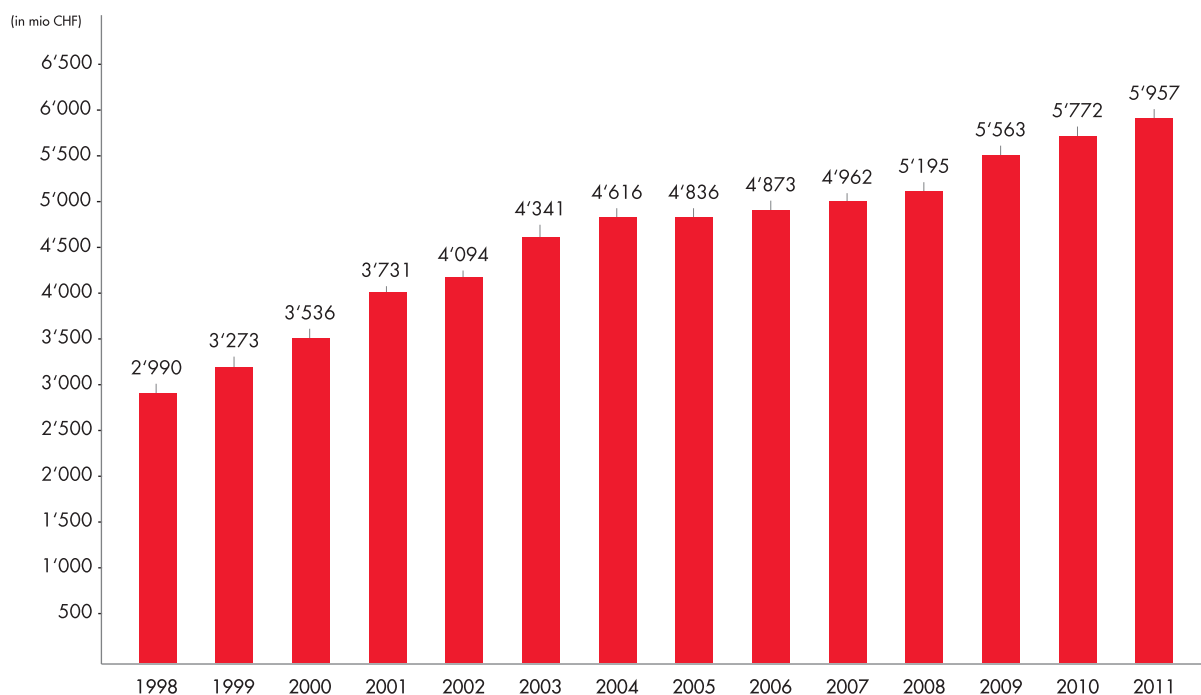
L'evoluzione dei patrimoni in gestione in Axion SWISS Bank SA ha, per contro, evidenziato un trend negativo passando da CHF 2,08 miliardi a CHF 1,74 miliardi, anche per effetto del rafforzamento del franco svizzero nei confronti di euro e dollaro.

Commento sull'evoluzione delle principali voci di risultato¹⁷

BancaStato ha visto nel 2011 il suo utile netto aumentare dell'8,3% a CHF 38 milioni. La proposta di impiego dell'utile prevede un versamento totale alla proprietà di CHF 27 milioni con una crescita del 7,8% rispetto al 2010.

La critica situazione che l'economia sta vivendo ha avuto ripercussioni sull'evoluzione delle voci di ricavo dell'istituto. Sebbene la Banca abbia aumentato i propri volumi d'affari sia in ambito creditizio sia nella raccolta, si è assistito ad una compressione dei margini commerciali dovuta ad una concorrenza sempre più marcata sul mercato ticinese. Questa particolare situazione ha fatto sì che il margine d'interesse realizzato risultasse solo in leggera crescita (+ CHF 0,6 milioni a CHF 105,1 milioni). Il basso livello dei tassi di mercato ha comportato una riduzione significativa dei margini realizzati dalla Banca nell'ambito delle operazioni di deposito della clientela, ciò che ha penalizzato non di poco il margine d'interesse netto.

EVOLUZIONE DEI CREDITI IPOTECARI



¹⁷ Si rende attento il lettore che il confronto fra le cifre di risultato a livello consolidato del 2011 rispetto al 2010 non risulta significativo, in quanto i valori 2010 considerano solo la quota di risultato (ricavi e costi) delle società partecipate a partire dalla data di acquisizione del controllo sulle stesse (ottobre 2010).

Il prospettato aumento dei tassi di riferimento da parte della BNS, finora non attuabile a seguito delle contingenti pressioni sul franco svizzero rispetto alle principali divise, ha indotto la Banca ad adottare una politica prudentiale nella gestione della struttura di bilancio tramite finanziamenti congrui con le esposizioni creditizie, elemento che ha certamente influito sugli oneri per interessi.

La ridotta fiducia degli investitori in un mercato incerto, il deprezzamento delle principali monete rispetto al franco svizzero e la tradizionale bassa propensione al rischio della clientela di BancaStato sono le principali cause della flessione del 5,2% (CHF 1,4 milioni) del risultato da operazioni in commissione e da prestazioni di servizio, che si è attestato a CHF 26,5 milioni. Il 2011 è stato caratterizzato da una positiva crescita delle principali voci appartenenti alle commissioni ricorrenti (commissioni di gestione patrimoniale e su fondi d'investimento; in controtendenza unicamente i diritti di custodia penalizzati dal deprezzamento dell'euro) alle quali si contrappone una forte contrazione dei proventi relativi all'intermediazione sui mercati mobiliari per conto della clientela dovuta alle incertezze sopra menzionate. Spicca inoltre la crescita dei gettiti commissionali legati alle operazioni di credito (+12% a CHF 2,1 milioni).

L'ottima crescita del risultato di negoziazione (+ CHF 2,5 milioni pari ad un +28,4%) è stata resa possibile dai maggiori volumi di intermediazione con la clientela, conseguenti alle importanti volatilità registrate dai tassi di cambio (principalmente EUR e USD) nei confronti del franco svizzero.

La notevole diminuzione degli altri risultati ordinari (- CHF 3,6 milioni pari a -49,2%) è da ricondurre nella quasi totalità ad un'operazione non ricorrente effettuata a febbraio 2010 (vendita dei titoli del portafoglio investimenti finanziari), che aveva portato ad un provento di poco superiore a CHF 4 milioni. Facendo astrazione di quest'ultimo elemento i ricavi netti non avrebbero registrato un calo dell'1,3% (CHF 1,9 milioni), bensì un'evoluzione positiva. Gli sforzi che la Banca sta mettendo in atto per realizzare la propria strategia in ambito del Private Banking e l'incremento dell'impegno di formazione del personale hanno condotto ad una leggera crescita delle spese per il personale (+ CHF 0,4 milioni a CHF 67,7 milioni). Al contrario va segnalata l'importante riduzione operata nell'ambito delle spese per il materiale, che sono passate da CHF 32,8 milioni a CHF 28,4 milioni (-13,5%) e che evidenziano un arretramento generalizzato in pressoché tutte le loro componenti.

L'utile lordo ha registrato di conseguenza una rallegrante progressione del 4,3%, passando da CHF 48,5 milioni a CHF 50,6 milioni.

La voce ammortamenti sugli immobilizzi è rimasta invariata sui livelli del 2010, così come l'ammontare netto delle rettifiche di valore, accantonamenti e perdite. Da segnalare in quest'ultimo contesto che il livello del fabbisogno netto d'accantonamenti permane ormai da tre anni a livelli pressoché nulli a testimonianza della qualità del portafoglio creditizio dell'istituto e del rigore applicato nella concessione dei crediti.

I ricavi straordinari hanno marcato un aumento di circa CHF 0,8 milioni, principalmente dovuto alla cessione di una partecipazione in una società immobiliare.

L'evoluzione dell'utile lordo e netto per Axion SWISS Bank SA ha evidenziato dinamiche analoghe, anche se maggiormente accentuate rispetto a BancaStato.

A livello consolidato l'utile lordo è passato da CHF 49,2 milioni nel 2010 a CHF 51,9 milioni nel 2011 con una progressione di CHF 2,7 milioni (+5,5%); l'utile netto è risultato anch'esso in crescita da CHF 35,1 milioni a CHF 37,8 milioni (+ CHF 2,7 milioni pari a +7,6%).

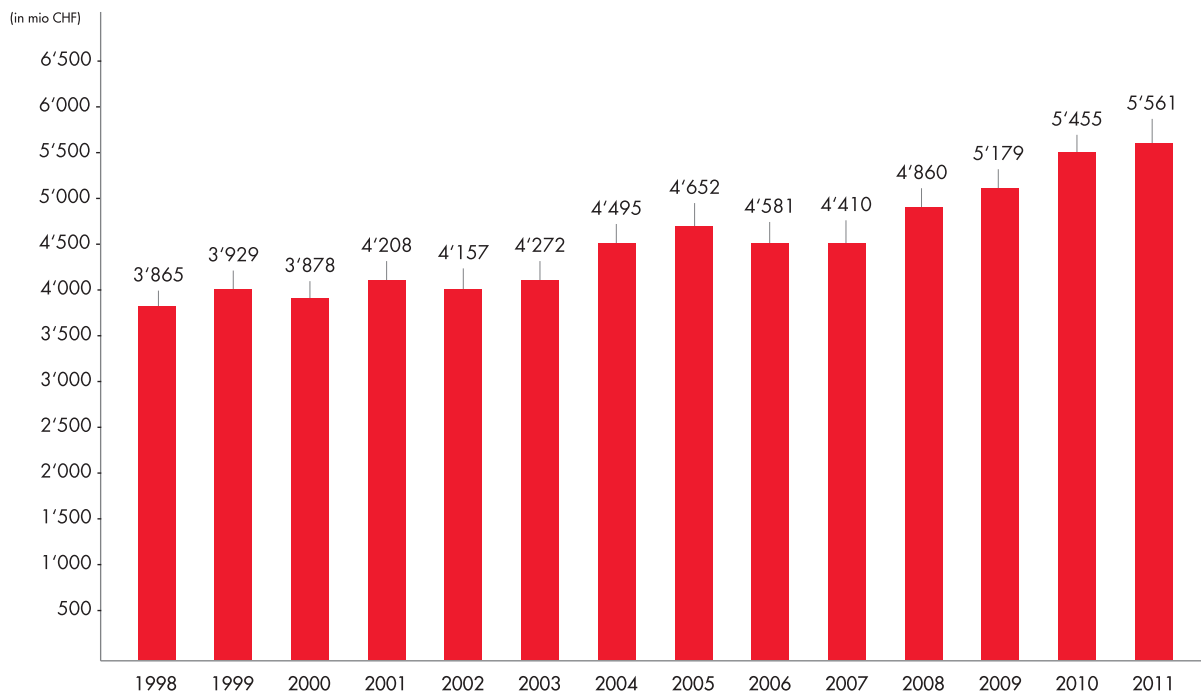
Redditività, efficienza e solidità

La redditività di BancaStato è leggermente migliorata rispetto al 2010; la redditività dei fondi propri di base medi (ROE) si è attestata al 5,9% contro il 5,5% del 2010, mentre la redditività dei fondi propri medi aggiustati al rischio (RORAC), è salita dal 10% al 10,1%. L'aumento del risultato realizzato dalla Banca nel 2011 rispetto al 2010 è stato controbilanciato da un lato – per il ROE – da una crescita dei fondi propri di base medi di circa CHF 15,5 milioni, e dall'altro – per il RORAC – da un aumento dei fondi propri necessari medi di CHF 17,3 milioni (conseguenti alla crescita dei volumi di bilancio).

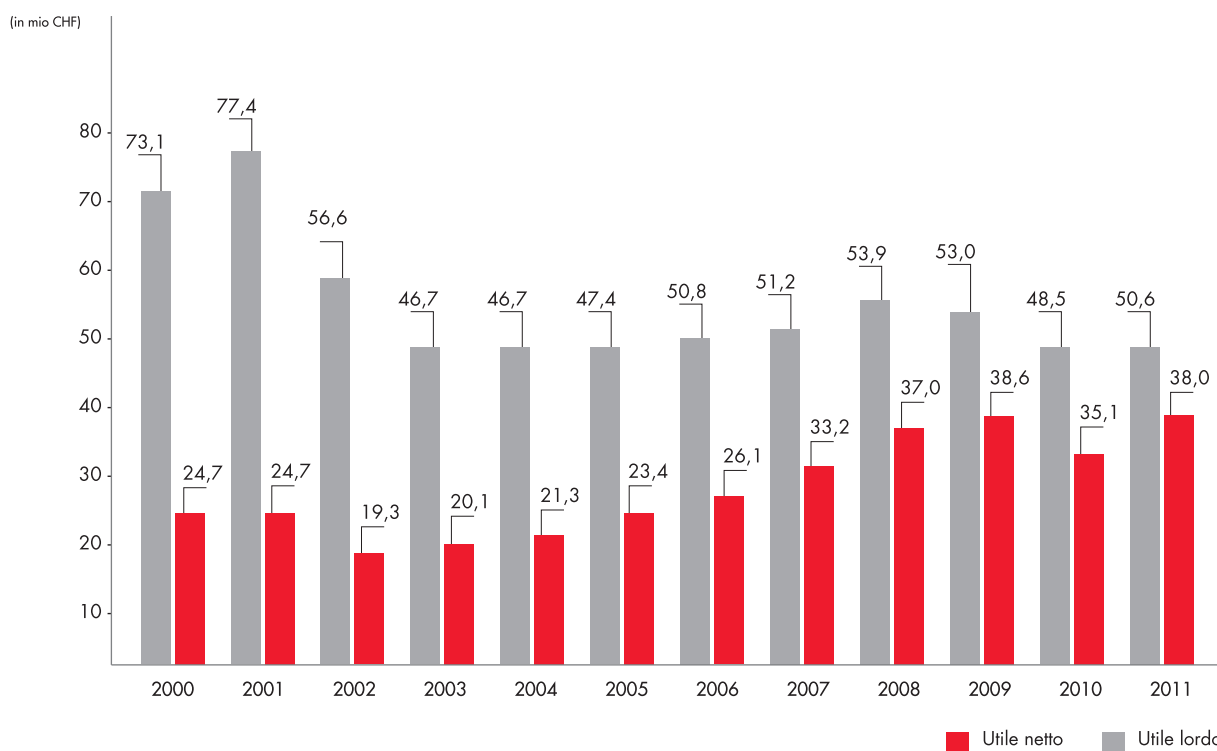
L'indicatore di efficienza, determinato dal rapporto fra costi di esercizio e ricavi netti (*Cost / Income*), è migliorato anch'esso scendendo dal 67,4% al 65,5%, soprattutto grazie alle misure di contenimento dei costi messe in atto dalla Banca durante l'intero 2011.

Gli effettivi di personale sono passati da 453,7 unità di personale convertiti in impiego a tempo pieno (UP) al 31 dicembre 2010 a 461,7 UP a fine 2011; a fronte delle partenze dovute alla naturale fluttuazione del personale, la Banca ha operato alcuni potenziamenti nel contesto dello sviluppo del proprio settore di Private Banking.

EVOLUZIONE TOTALE IMPEGNI NEI CONFRONTI DELLA CLIENTELA

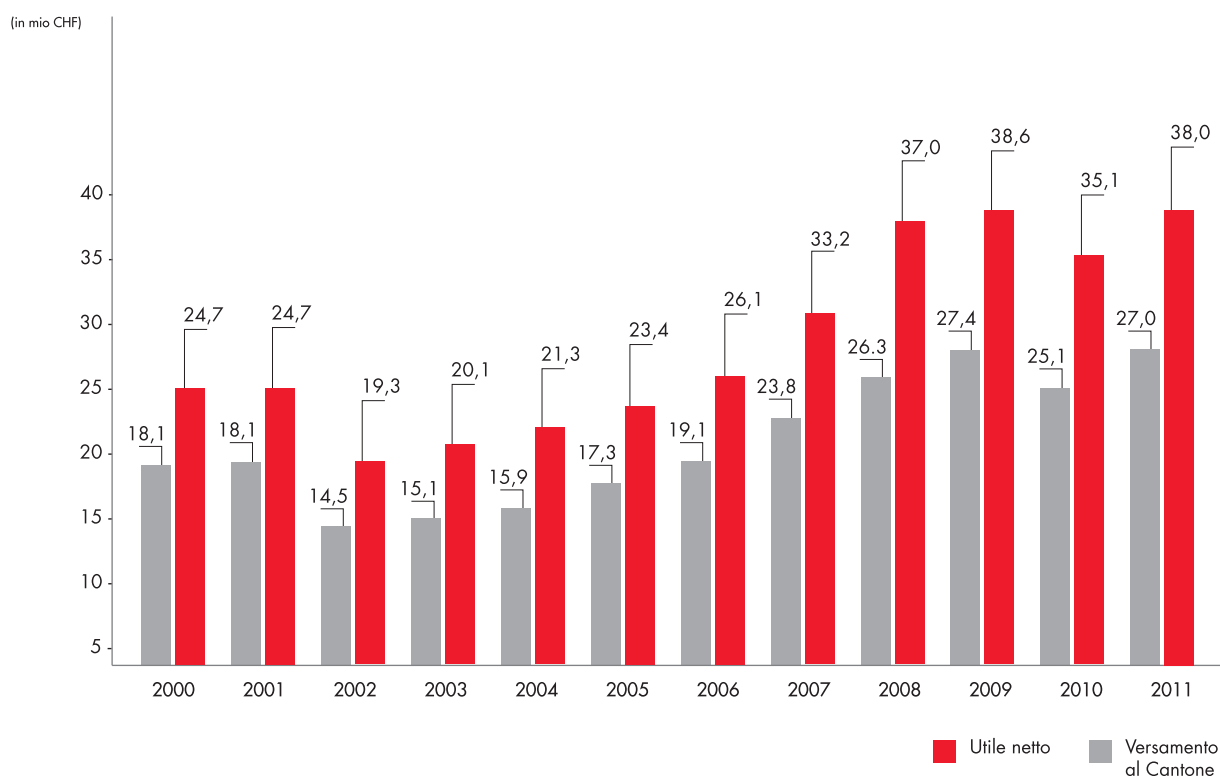


EVOLUZIONE DELL'UTILE LORDO E DELL'UTILE NETTO





EVOLUZIONE DEL VERSAMENTO AL CANTONE



La solidità della Banca (*capital adequacy*), determinata in base al rapporto tra i fondi propri necessari e i fondi propri disponibili, calcolati secondo i canoni di Basilea II, ha segnato l'auspicata inversione di tendenza rispetto agli anni precedenti. Il grado di copertura dei fondi propri, pur con un'ulteriore riduzione dello sconto per le banche cantonali rispetto all'anno precedente, è passata dal 155,7% a fine 2010 al 196% al 31 dicembre 2011.

Grazie all'aumento del capitale di dotazione di CHF 10 milioni da parte del Cantone e all'attribuzione alla riserva legale di CHF 11 milioni sulla base del risultato 2011, il *Tier 1* è cresciuto dal 12,5% al 12,8%.

L'emissione obbligazionaria subordinata (strumento ibrido di *Lower Tier 2*) effettuata a metà dicembre 2011 ha innalzato il *Tier 2* dal 12,5% al 15,7%. Facendo astrazione dello sconto accordato alle banche cantonali (che scomparirà definitivamente nel 2012), quest'ultimo indice della Banca dei Regolamenti Internazionali (BRI) si attesta al 15%.

A livello consolidato, il grado di solidità risulta ancora migliore con un grado di copertura che si attesta al 31 dicembre 2011 al 204,9% (fine 2010: 167,4%). Gli indicatori della Banca per i Regolamenti Internazionali si fissano per il *Tier 1* al 12,4% e per il *Tier 2* al 15,7% (esclusa la deduzione per le banche cantonali).

Conti di gruppo

Bilancio consolidato	32
Conto economico consolidato	33
Conto consolidato del flusso di fondi	34
Allegato	35
1. Attività del gruppo ed effettivi	35
2. Principi di allestimento dei conti consolidati	35
3. Gestione dei rischi	39
4. Informazioni sul bilancio	42
5. Informazioni concernenti le operazioni fuori bilancio	52
6. Informazioni relative al conto economico	53
7. Informazioni addizionali Basilea II relative ai rischi ed ai fondi propri	54

Bilancio consolidato

(in migliaia di franchi)	Rimando all'allegato	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
Attivi				
Liquidità		421'752	75'409	346'343
Crediti risultanti da titoli del mercato monetario		10'288	8'679	1'609
Crediti nei confronti di banche		362'517	540'034	-177'517
Crediti nei confronti della clientela	4.1	1'615'614	1'642'612	-26'998
Crediti ipotecari	4.1, 4.6	5'957'253	5'771'841	185'412
Portafoglio titoli e metalli preziosi destinati alla negoziazione	4.2	5'347	3'832	1'515
Investimenti finanziari	4.2, 4.6	420'058	419'734	324
Partecipazioni non consolidate	4.3.2	5'569	5'746	-177
Immobilizzi materiali	4.4	98'491	100'637	-2'146
Valori immateriali	4.4	4'973	4'443	530
Ratei e risconti		22'918	19'263	3'655
Altri attivi	4.5	68'163	50'325	17'838
Totale attivi		8'992'943	8'642'555	350'388
Totale dei crediti postergati		-	500	-500
Totale dei crediti su partecipazioni non consolidate e di titolari di partecipazioni qualificate		37'749	60'265	-22'516
<i>di cui totale dei crediti nei confronti del Cantone</i>		10'142	10'150	-8
Passivi				
Impegni nei confronti di banche		300'892	307'312	-6'420
Impegni nei confronti della clientela a titolo di risparmio e d'investimento		2'459'660	2'372'902	86'758
Altri impegni nei confronti della clientela		3'212'643	3'184'254	28'389
Obbligazioni di cassa		46'856	68'262	-21'406
Mutui fondiari presso la Centrale B.C.S. e prestiti obbligazionari	4.6, 4.8	1'958'000	1'756'000	202'000
Ratei e risconti		33'140	37'203	-4'063
Altri passivi	4.5	126'924	71'558	55'366
Rettifiche di valore e accantonamenti	4.9	166'851	179'800	-12'949
Riserve per rischi bancari generali	4.9, 4.10	365'386	365'386	-
Capitale sociale	4.10	110'000	100'000	10'000
Riserva dell'utile	4.10	173'313	163'263	10'050
Quote minoritarie nel capitale proprio	4.10	1'505	1'500	5
Utile del gruppo	4.10	37'773	35'115	2'658
<i>di cui quote minoritarie nell'utile del gruppo</i>		-48	5	-53
Totale passivi		8'992'943	8'642'555	350'388
Totale degli impegni postergati		175'000	-	175'000
Totale degli impegni nei confronti di partecipazioni non consolidate e di titolari di partecipazioni qualificate		95'723	81'063	14'660
<i>di cui totale degli impegni nei confronti del Cantone</i>		94'416	80'345	14'071
Operazioni fuori bilancio				
Impegni eventuali	4.1, 5.1	159'524	183'913	-24'389
Promesse irrevocabili	4.1	227'673	170'709	56'964
Impegni di pagamento e di versamento suppletivo	4.1	7'725	7'725	-
Volume dei contratti su strumenti finanziari derivati	5.2	1'662'341	1'491'233	171'108
Valore di rimpiazzo positivo	5.2	44'221	37'134	7'087
Valore di rimpiazzo negativo	5.2	59'869	45'639	14'230
Operazioni fiduciarie	5.3	957'153	875'081	82'072

Conto economico consolidato

(in migliaia di franchi)	Rimando all'allegato	2011	2010 ¹	Variazione
Ricavi e costi risultanti da operazioni bancarie ordinarie				
Risultato da operazioni su interessi		107'519	105'117	2'402
Proventi per interessi e sconti		182'344	185'102	-2'758
Proventi per interessi e dividendi del portafoglio destinato alla negoziazione		6.1 59	3	56
Proventi per interessi e dividendi da investimenti finanziari		13'587	11'144	2'443
Oneri per interessi		-88'471	-91'132	2'661
Risultato da operazioni in commissione e da prestazioni di servizio		34'543	30'319	4'224
Proventi per commissioni su operazioni di credito		2'159	1'907	252
Proventi per commissioni su operazioni di negoziazione titoli e d'investimento		31'084	25'617	5'467
Proventi per commissioni sulle altre prestazioni di servizio		6'711	6'629	82
Oneri per commissioni		-5'411	-3'834	-1'577
Risultato da operazioni di negoziazione		12'344	9'177	3'167
Altri risultati ordinari		2'659	7'066	-4'407
Risultato da alienazioni di investimenti finanziari		574	4'361	-3'787
Proventi da partecipazioni		660	1'111	-451
<i>di cui da partecipazioni non consolidate</i>		660	1'111	-451
Risultato da immobili		153	-128	281
Altri proventi ordinari		1'436	2'104	-668
Altri oneri ordinari		-164	-382	218
Ricavi netti		157'065	151'679	5'386
Costi d'esercizio		-105'122	-102'464	-2'658
Spese per il personale		6.3 -73'806	-68'402	-5'404
Spese per il materiale		6.4 -31'316	-34'062	2'746
Utile lordo		51'943	49'215	2'728
Ammortamenti sugli immobilizzi		4.4 -14'101	-12'935	-1'166
Rettifiche di valore, accantonamenti e perdite		4.9 -912	-992	80
Risultato intermedio		36'930	35'288	1'642
Ricavi straordinari		6.5 1'673	321	1'352
Costi straordinari		6.5 -20	-	-20
Imposte		-810	-494	-316
Utile del Gruppo		37'773	35'115	2'658
<i>di cui quote minoritarie nell'utile del gruppo</i>		-48	5	-53

¹ Il Conto economico consolidato per l'anno 2010 comprende i flussi economici dell'intero anno per BancaStato mentre per le partecipate dal momento della costituzione rispettivamente dell'acquisizione.

Conto consolidato del flusso di fondi

(in migliaia di franchi)	2011		2010	
	Provenienza	Impiego	Provenienza	Impiego
Flusso di fondi in base al risultato operativo (finanziamento interno)	23'582		10'691	
Risultato di Gruppo	37'773		35'115	
Ammortamenti su immobilizzi	14'072		12'634	
Rettifiche di valore e accantonamenti		12'949		15'792
Ratei e risconti attivi		3'655	1'223	
Ratei e risconti passivi		4'064	1'282	
Altri attivi e passivi	17'469		3'653	
Interessi sul capitale di dotazione dell'esercizio precedente		5'000		5'000
Dividendo dell'esercizio precedente		20'064		22'424
Flusso di fondi risultante dalle transazioni del capitale sociale	10'005	-	-	-
Aumento del capitale sociale versato	10'000			
Variazione delle quote minoritarie nel capitale proprio di società partecipate	5			
Flusso di fondi risultante da cambiamenti negli immobilizzi e nelle partecipazioni		12'279		64'036
Partecipazioni	177			54'184
Immobilizzi materiali		10'692	2'640	8'206
Valori immateriali		1'764	226	4'512
Flusso di fondi risultante dall'attività bancaria	325'035		55'337	
Attività a medio e lungo termine (>1 anno)		22'674		8'552
Impegni nei confronti di banche		66'000		
Altri impegni nei confronti della clientela	5'416		69'743	
Obbligazioni di cassa	8'226	29'632	7'329	55'523
Mutui fondiari presso la Centrale B.C.S.	154'000	127'000	240'000	89'000
Emissione di prestiti obbligazionari	175'000			
Impegni nei confronti della clientela a titoli di risparmio e investimento	86'758		58'731	
Crediti nei confronti della clientela		23'706		36'594
Crediti nei confronti di banche		20'000		
Crediti ipotecari		185'412		208'754
Investimenti finanziari		324	5'516	
Attività a breve termine	347'709		63'889	
Impegni nei confronti di banche	59'580			124'918
Impegni nei confronti di Enti pubblici	20'059			
Altri impegni nei confronti della clientela	22'973		196'099	
Crediti risultanti da titoli del mercato monetario		1'609	1'348	
Crediti nei confronti di banche	197'517		87'379	
Crediti nei confronti della clientela	50'704			95'531
Portafoglio titoli e metalli preziosi destinati alla negoziazione		1'515		488
Liquidità		346'343		1'992
Variazione della liquidità		346'343		1'992
	358'622	358'622	66'028	66'028

1. ATTIVITÀ DEL GRUPPO ED EFFETTIVI

1.1 Attività del gruppo

La Banca dello Stato del Cantone Ticino è un ente autonomo con personalità giuridica di diritto pubblico che agisce come banca universale con lo scopo principale di favorire lo sviluppo dell'economia ticinese.

L'attività sviluppata da oltre 90 anni comprende un'offerta completa di tutti i servizi bancari di una banca universale e facilita l'accesso al capitale alle piccole e medie imprese e ai privati cittadini.

Nel corso del quarto trimestre 2010 BancaStato, in un'ottica di diversificazione delle proprie fonti di ricavo, ha acquistato una partecipazione maggioritaria nel capitale di AHSA Holding SA di Lugano con lo scopo di acquisire indirettamente il controllo di Axion Swiss Bank SA, Lugano. Questa partecipata è attiva principalmente nella gestione di patrimoni per conto di clientela privata e istituzionale ed è presente sui principali mercati internazionali.

BancaStato ricorre all'esternalizzazione di servizi, così come inteso nella circolare FINMA 2008/7 "Outsourcing – banche", in particolare per quanto attiene al traffico dei pagamenti, che viene eseguito da Postfinance. Al di fuori delle attività previste da tale circolare, BancaStato ha demandato a terzi le attività di gestione e manutenzione degli immobili, di economato e di spedizione.

1.1.1 Operazioni a bilancio

Le operazioni su interessi, in buona parte effettuate con la clientela, costituiscono la principale fonte di proventi del gruppo. I prestiti alla clientela sono generalmente garantiti da pegni ipotecari e la parte preponderante dei crediti serve al finanziamento di immobili d'abitazione. I crediti commerciali sono accordati contro garanzia o in bianco.

Le operazioni interbancarie sono per la quasi totalità a breve termine. In considerazione della crisi in atto nel settore finanziario è stata ridotta l'esposizione in ambito interbancario facendo ampio ricorso alle attività di pronti contro termine di titoli (REPO) ed ai crediti contabili a breve termine della Banca Nazionale Svizzera.

Per il finanziamento a medio e lungo termine BancaStato fa ricorso al mercato dei capitali. Essa è inoltre membro della Centrale d'emissione di obbligazioni fondiarie delle Banche cantonali svizzere e fa capo quindi regolarmente ai prestiti emessi da questo organismo.

BancaStato detiene un portafoglio strategico di titoli nell'ambito degli investimenti a medio-lungo termine, che figura fra gli investimenti finanziari.

1.1.2 Operazioni di negoziazione

La Banca dello Stato del Cantone Ticino esegue per conto della propria clientela l'insieme delle operazioni di negoziazione su divise proposte dalle banche. Essa pratica inoltre per proprio conto un'attività di negoziazione di divise e limitatamente di titoli di credito (obbligazioni) e titoli di partecipazione (azioni e buoni di partecipazione).

Le operazioni di negoziazione per conto proprio sulle monete estere sono limitate ad un numero ristretto di divise per le quali esiste un mercato liquido.

1.1.3 Operazioni su commissione ed altre prestazioni di servizio

La gestione di patrimoni, le operazioni di piazzamento fiduciario, il traffico pagamenti, così come l'esecuzione sul mercato per conto della clientela di operazioni in titoli e prodotti finanziari, nonché attività legate alle concessioni creditizie rappresentano l'essenziale delle operazioni in commissione ed altre prestazioni di servizio.

1.2 Effettivi del Gruppo

Al 31 dicembre 2011 il gruppo contava 537 collaboratori (rispetto ai 530 di fine 2010).

In termini di unità di personale convertiti in impiego a tempo pieno (UP), determinati in base ai parametri fissati alla cifra marginale 148 delle "Direttive sulle disposizioni che regolano l'allestimento dei conti" (Circolare FINMA 2008/2 "Contabilità – banche"), l'effettivo del gruppo è passato nello stesso periodo da 487,5 UP a 494,65 UP.

2. PRINCIPI DI ALLESTIMENTO DEI CONTI CONSOLIDATI

2.1 Principi generali

I principi contabili e di valutazione cui fanno riferimento le diverse entità del Gruppo BancaStato sono conformi alle disposizioni del Codice delle obbligazioni, alla Legge federale sulle banche e le casse di risparmio (LBCR), all'Ordinanza sulle banche e le casse di risparmio (OBCR) ed alle direttive emanate dall'Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari FINMA, in particolare la Circolare FINMA 2008/02 "Contabilità banche – Direttive sulle prescrizioni concernenti l'allestimento dei conti (art. 23 – 27 OBCR)".

2.2 Perimetro di consolidamento

Le banche, società finanziarie e società immobiliari, nelle quali BancaStato detiene direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto o del capitale oppure nelle quali esercita una influenza dominante, vengono consolidate secondo il metodo del consolidamento integrale.

Le partecipazioni minoritarie o in campi d'attività non finanziari, nonché quelle detenute unicamente in vista di una prevista alienazione, sono escluse dal perimetro di consolidamento. Esse figurano a bilancio al loro valore d'acquisto dedotti gli ammortamenti necessari.

2.3 Metodo di consolidamento

Il consolidamento del capitale avviene secondo il metodo anglosassone "purchase". Il prezzo di acquisto della partecipazione è compensato con i fondi propri esistenti al momento dell'acquisizione. Un'eventuale differenza di consolidamento attiva ("goodwill") figura a bilancio nella voce "valori immateriali" ed è ammortizzata su un periodo di 5 anni. Al contrario un'eventuale differenza di consolidamento passiva ("badwill") è registrata tra i fondi propri quale "riserva dell'utile". Ogni anno si procede ad un test di "impairment". Se una quota di attivazione non è più giustificata a seguito di tale test, degli ammortamenti supplementari saranno effettuati a quel momento.

Qualora la partecipazione al capitale non fosse integrale, vengono evidenziate a bilancio le quote degli "interessi minoritari" per gli altri partecipanti, sia in termini di partecipazione al capitale che di quota del risultato annuo.

Seguendo i principi del metodo del "consolidamento integrale", i valori di tutte le voci di bilancio, fuori bilancio e conto economico delle società controllate sono aggregate con i rispettivi valori delle voci di bilancio, fuori bilancio e conto economico della Capogruppo.

Le operazioni tra le diverse entità del gruppo sono eliminate tramite compensazione fra di loro.

2.4 Periodo di consolidamento

Quale periodo per il consolidamento dei conti si fa riferimento all'anno civile, con inizio al 1° gennaio e termine al 31 dicembre. Per le acquisizioni operate nel corso dell'anno, il conto economico viene integrato a partire dalla data di acquisizione.

2.5 Principio dell'immagine fedele ("true and fair view")

L'esposizione dei conti di gruppo è effettuata sulla base del principio di rendiconto regolare e nel rispetto del principio dell'immagine fedele ("true and fair view").

2.6 Rilevamento delle operazioni

Tutte le operazioni vengono contabilizzate al momento della loro conclusione.

2.7 Conversione delle valute estere

I conti di gruppo sono allestiti in franchi svizzeri. Gli attivi ed i passivi in valuta estera sono convertiti al corso di cambio in vigore alla data di chiusura del bilancio. Gli utili e le perdite risultanti da tale valutazione sono registrati a conto perdite e profitti alla voce "Risultato da operazioni di negoziazione".

Ricavi e costi realizzati in valuta estera sono convertiti al corso del momento in cui sono registrate le singole transazioni, rispettivamente realizzati i singoli flussi economici.

Ricavi e costi in corso di maturazione (pro-rata) sono portati a conto perdite e profitti al corso di cambio in vigore alla data di chiusura del bilancio.

I cambi di conversione di fine anno utilizzati per le principali divise sono stati i seguenti:

EUR 1.2169 (2010: 1.2525)

USD 0.9379 (2010: 0.9336)

2.8 Principi contabili e di valutazione delle singole voci di bilancio e fuori bilancio

2.8.1 Liquidità, crediti risultanti da titoli del mercato monetario e crediti nei confronti di banche

L'iscrizione a bilancio di tali averi avviene al valore nominale, con l'eccezione dei crediti contabili emessi dalla Banca Nazionale Svizzera, che sono esposti al prezzo di emissione; per questi ultimi si procede alla rateizzazione dello sconto. Nella posta "Crediti nei confronti di banche" sono inclusi i crediti derivanti dalle operazioni di pronti contro termine di titoli (REPO) effettuate con controparti bancarie tramite la piattaforma Eurex REPO. Le garanzie, appartenenti al paniere BNS, vengono rivalutate giornalmente ed eventuali coperture mancanti o eccedenti sono compensate direttamente tramite la camera di compensazione (SIX Group AG).

2.8.2 Crediti nei confronti della clientela e crediti ipotecari

L'iscrizione avviene al valore nominale. I crediti vengono valutati individualmente secondo criteri uniformi per analizzare la solvibilità dei debitori. Per i crediti in sofferenza ed i crediti compromessi il deprezzamento del valore è coperto da correttivi di valore individuali che figurano sotto la voce "Rettifiche di valore e accantonamenti".

Gli interessi scaduti da oltre 90 giorni sono considerati in sofferenza. Gli interessi dei crediti in sofferenza non sono contabilizzati al conto del risultato ma direttamente nella voce "Rettifiche di valore e accantonamenti".

Sulle posizioni non compromesse della Capogruppo, è costituito un accantonamento forfetario calcolato con specifiche percentuali applicate a categorie omogenee di credito in funzione della loro esposizione, della tipologia e del valore delle garanzie e dell'attualità del riesame del credito.

2.8.3 Titoli e metalli preziosi destinati alla negoziazione

La valutazione del portafoglio di titoli e metalli destinati alla negoziazione avviene in base al corso del giorno di chiusura del bilancio, purché i valori siano negoziati presso una borsa riconosciuta o in presenza di un mercato rappresentativo secondo la definizione della legislazione bancaria. In caso contrario, la valutazione è effettuata secondo i principi del valore di acquisizione, dedotti eventuali accantonamenti necessari.

Gli utili e le perdite realizzati, così come gli adeguamenti ai sopraccitati corsi, figurano nella voce "Risultato da operazioni di negoziazione".

I proventi per interessi e dividendi sono rilevati nella specifica voce facente parte del "Risultato da operazioni su interessi".

2.8.4 Investimenti finanziari

I titoli a reddito fisso acquistati con l'intenzione di una vendita successiva prima della scadenza (non appartenenti al portafoglio di negoziazione) sono valutati secondo il principio del valore più basso. Il saldo delle variazioni di corso è registrato sotto le voci "Altri oneri ordinari" (in caso di valore di mercato inferiore al prezzo di acquisizione), rispettivamente "Altri proventi ordinari" (in caso di rivalutazione fino al prezzo di acquisizione).

I titoli a reddito fisso acquistati per essere conservati fino alla scadenza sono esposti a bilancio al loro valore di acquisizione considerando la delimitazione sulla durata di aggio o disaggio. Gli utili e le perdite risultanti dall'alienazione anticipata di tali titoli sono suddivisi sulla loro durata residua, ossia fino alla scadenza originariamente prevista. Le eventuali svalutazioni a causa di deterioramento della solvibilità del debitore sono registrate alla voce "Rettifiche di valore, accantonamenti e perdite".

I titoli di partecipazione ed i metalli preziosi sono valutati secondo il principio del valore più basso.

Gli stabili ripresi nell'ambito delle attività di credito e destinati alla rivendita figurano a bilancio al valore più basso fra il prezzo di acquisizione ed il valore di liquidazione.

2.8.5 Partecipazioni

Nella voce "Partecipazioni" sono rilevate le quote societarie, in termini di capitale, detenute quali investimenti duraturi.

Tali partecipazioni non consolidate figurano a bilancio al valore d'acquisizione dedotti gli ammortamenti economicamente necessari.

2.8.6 Immobilizzi materiali

Sono qui compresi gli immobili ad uso del gruppo, le attrezzature di elaborazione dati e di telecomunicazione, le licenze e i "software", gli impianti tecnici, i mobili e i veicoli. Per la determinazione delle quote d'ammortamento sono applicate le durate d'utilizzo seguenti:

- | | |
|--------------------------|---------|
| • terreni | 40 anni |
| • stabili (murazione) | 40 anni |
| • installazioni tecniche | 15 anni |
| • installazioni bancarie | 5 anni |
| • attrezz. informatiche | 5 anni |
| • licenze e "software" | 5 anni |
| • mobilio | 5 anni |
| • opere d'arte | 5 anni |
| • veicoli | 3 anni |

Semestralmente viene effettuato un aggiornamento della valutazione degli immobilizzi materiali. Gli immobilizzi non più utilizzati o che hanno subito un deprezzamento straordinario sono oggetto di svalutazione ("impairment").

2.8.7 Immobilizzi immateriali

Il goodwill ed i costi di costituzione sono portati a bilancio ed ammortizzati in modo lineare su un periodo di 5 anni.

2.8.8 Modalità di ammortamento

La valutazione degli immobilizzi materiali avviene in base al prezzo d'acquisto dedotti gli ammortamenti economicamente necessari.

Per il calcolo degli ammortamenti è applicato il metodo lineare con quote costanti nel tempo. Il periodo di ammortamento inizia con la messa in esercizio dei beni.

2.8.9 Impegni nei confronti di banche, impegni nei confronti della clientela a titolo di risparmio e d'investimento e altri impegni della clientela

Gli impegni sono inseriti nel bilancio al loro valore nominale.

Nella posta "Impegni nei confronti di banche" sono inclusi i depositi ricevuti nell'ambito di operazioni di pronti contro termine di titoli (REPO) effettuate con controparti bancarie tramite la piattaforma Eurex REPO. Le garanzie, appartenenti al paniere BNS, vengono rivalutate giornalmente ed eventuali coperture mancanti o eccedenti sono compensate direttamente tramite la camera di compensazione (SIX Group AG).

2.8.10 Rettifiche di valore e accantonamenti

In questa posta di bilancio sono raggruppate le rettifiche di valore e accantonamenti ravvisabili alla data di chiusura del bilancio a fronte di una prudente valutazione dei rischi esistenti per crediti (vedi anche il punto 2.8.2) o eventuali altri rischi.

Sotto questa voce è contabilizzato, in aggiunta agli accantonamenti necessari per rischi di credito e altri rischi, un fondo per versamenti previdenziali per il personale di BancaStato e un fondo per altri accantonamenti.

2.8.11 Riserve per rischi bancari generali

Conformemente a quanto previsto dalle direttive della FINMA in materia di allestimento dei conti (Circolare FINMA 2008/2 Contabilità – banche), le "Riserve per rischi bancari generali", rappresentano delle riserve costituite preventivamente allo scopo di coprire i rischi latenti inerenti l'attività bancaria. Come previsto dall'art. 18 lett b dell'Ordinanza sui fondi propri e la ripartizione dei rischi delle banche e dei commercianti di valori mobiliari (OFoP), dette riserve sono considerate fondi propri.

2.8.12 Impegni eventuali, promesse irrevocabili e operazioni fiduciarie

Nel fuori bilancio è riportato il valore nominale di tali operazioni.

Per i rischi ravvisabili alla data di bilancio sono allibrate specifiche rettifiche di valore.

In tale voce figura inoltre l'opzione call/put per l'acquisizione del restante 20% del capitale della società AHSA Holding SA, Lugano.

2.8.13 Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati includono opzioni, "futures" e contratti a termine effettuati per la clientela e per conto proprio. Tali strumenti vengono valutati al loro valore di mercato ("mark-to-market").

I valori di rimpiazzo lordi positivi e negativi degli strumenti finanziari derivati aperti alla data di bilancio sono allibrati alle voci "Altri attivi" e "Altri passivi".

Alla data di bilancio erano in essere strumenti finanziari derivati prevalentemente conclusi in un'ottica di copertura e marginalmente in ambito negoziazione. I risultati delle rivalutazioni delle posizioni detenute in un'ottica di copertura sono registrati nelle stesse poste di conto economico dove figurano i risultati delle operazioni coperte, mentre quelli delle posizioni di negoziazione sono parte integrante del "Risultato da operazioni di negoziazione".

2.9 Principi di calcolo dei fondi propri

Informazioni dettagliate circa le modalità adottate dal gruppo per la determinazione dei fondi propri necessari secondo le disposizioni di Basilea II, nonché in merito alle esigenze di pubblicazione prescritte dalla Circolare FINMA 2008/22, figurano nel seguito dell'allegato al capitolo 7.

3. GESTIONE DEI RISCHI

La gestione dei rischi si prefigge di identificare, misurare e sorvegliare i rischi bancari allo scopo di preservare il patrimonio del gruppo e di favorire la sua redditività.

Essa è definita nel Regolamento di gruppo, nel Regolamento speciale per la gestione dei rischi e nella Politica di rischio di BancaStato, la cui adeguatezza viene rivista annualmente dal Consiglio di amministrazione. Per le diverse tipologie di rischio sono fissati dei limiti, il cui rispetto è sorvegliato regolarmente.

La Direzione generale della Capogruppo è impegnata nello sviluppare e diffondere, a tutti i livelli gerarchici, una cultura aziendale sensibile alla tematica rischi.

L'identificazione, la misurazione e la sorveglianza dei rischi è effettuata da unità indipendenti dal fronte operativo, che informano la Direzione generale, la quale a sua volta provvede regolarmente ad informare il Consiglio di amministrazione.

Un sistema d'informazione permette ai membri della Direzione generale di essere informati regolarmente sulla situazione patrimoniale e finanziaria della banca e del gruppo, nonché sul raggiungimento degli obiettivi fissati e sui rischi assunti.

L'attività corrente di BancaStato e delle altre entità operative del gruppo comporta principalmente l'assunzione di rischi di credito, di mercato ed operativi.

3.1 Rischi di credito

I rischi di credito provengono dall'incapacità di una controparte di ottemperare ai propri impegni contrattuali oppure dalla diminuzione del valore delle garanzie rispettivamente degli strumenti finanziari emessi da un terzo (valore di titoli di partecipazione, strumenti su saggi d'interesse, quote in investimenti collettivi di capitale) dovuti al deterioramento delle sue condizioni economiche.

L'esposizione del gruppo al rischio di credito è principalmente legata all'attività creditizia con la clientela, alla quale vengono concessi prevalentemente crediti ipotecari, commerciali e Lombard.

La gestione del rischio di credito avviene mediante la fissazione di prudenti margini d'anticipo sulle garanzie ed una procedura di concessione a diversi livelli gerarchici a dipendenza dell'impegno globale erogato e del rischio assunto (in funzione della tipologia di credito e della garanzia ricevuta).

Le modalità di delega delle competenze di credito da parte del Consiglio di amministrazione nonché l'organizzazione interna assicurano l'indipendenza fra le unità che assumono il rischio e le unità che lo gestiscono.

BancaStato è essenzialmente attiva sul mercato locale ticinese e marginalmente negli altri Cantoni ed all'estero. Per contro Axion Swiss Bank SA opera principalmente in ambito internazionale.

I crediti in sofferenza o compromessi di BancaStato sono seguiti da un'apposita unità specializzata nel recupero dei crediti ("Recovery"), appartenente all'Area Controllo Rischi di BancaStato.

Per i crediti ipotecari il credito erogabile è fissato in funzione del valore dell'immobile nonché della capacità del debitore di onorare l'impegno assunto.

Per quanto attiene ai crediti commerciali, la valutazione del merito creditizio è effettuata tenendo in considerazione la solvibilità del debitore e la relativa capacità reddituale mediante appropriate analisi. I risultati di queste analisi periodiche influiscono direttamente sul mantenimento o l'adeguamento del limite.

Per i crediti Lombard il limite assegnato viene determinato in funzione del valore anticipabile degli attivi costituiti a pegno, che vengono quotidianamente rivalutati ai valori di mercato.

Per tutte le categorie di crediti, i crediti in sofferenza e compromessi sono valutati individualmente, considerando le garanzie esistenti al loro valore di liquidazione. L'eventuale rischio di perdita viene accantonato individualmente.

Presso BancaStato la sorveglianza dei crediti avviene in modo differenziato secondo modalità predefinite a dipendenza del profilo di rischio delle esposizioni. Tale procedura prevede analisi periodiche svolte dal consulente di riferimento, dal "Credit Office" e dal servizio "Recovery" con l'obiettivo di cogliere eventuali segnali di peggioramento del merito creditizio, anticipando situazioni che possono sfociare in crediti compromessi rispettivamente richiedere ulteriori misure. In tali casi si procede ad accantonare la possibile perdita.

Il Regolamento d'esercizio, il Regolamento di gruppo, il Regolamento speciale per la gestione dei rischi e la Politica di rischio fissano i termini entro i quali le diverse entità del gruppo sono autorizzate ad assumere rischio paese.

L'Area Controllo Rischi di BancaStato trasmette mensilmente alla Direzione generale informazioni aggiornate sul profilo di rischio del portafoglio creditizio in termini di esposizione, concentrazione e grandi rischi. La Direzione generale informa successivamente il Consiglio di amministrazione.

3.2 Rischi di mercato

I rischi di mercato provengono dall'esposizione a cambiamenti imprevisi ed avversi dei parametri di mercato, che possono causare delle perdite finanziarie sulle posizioni del portafoglio di negoziazione ("trading book") e del bilancio ("banking book").

Nell'ambito dei rischi di mercato sono analizzati il rischio di tasso d'interesse, il rischio di cambio sulle divise, il rischio di corso azionario e su metalli preziosi, il rischio di volatilità ed il rischio di liquidità.

Il Consiglio di amministrazione ha delegato alle Direzioni generali delle banche che fanno parte del gruppo specifici limiti, fissati in termini di fondi propri a rischio, per l'assunzione di rischi di mercato sia nell'ambito della gestione strutturale del bilancio (ALM) sia del portafoglio di negoziazione.

Per quanto attiene all'attività di *Assets & Liabilities Management (ALM)* le competenze sono fissate in termini di variazione dei fondi propri attualizzati per un movimento repentino e parallelo dei tassi di mercato dell'1% (*effetto sul valore*) e di variazione del margine d'interesse durante i successivi 12 mesi sempre con gli stessi parametri di variazione delle condizioni di mercato (*effetto sull'utile*).

I limiti nell'attività di negoziazione sono definiti in termini di *value at risk, di limiti di posizione e di perdita*.

L'esposizione del gruppo al rischio di tasso è principalmente riconducibile alle differenze temporali fra le scadenze delle operazioni di raccolta e quelle dell'impiego di fondi. Il rischio di tasso inerente alle operazioni a bilancio e fuori bilancio è gestito e sorvegliato in modo centralizzato da parte del Comitato ALM, al quale è assegnato un limite operativo. Conformemente alla metodologia scelta, la sorveglianza si fonda sul valore attuale dei fondi propri e sulla variazione del risultato da interessi nei 12 mesi seguenti la misurazione. Uno strumento informatico consente al "Risk Management" di fornire al Comitato ALM informazioni sulla "duration" del portafoglio e simulazioni del margine di interesse e di effettuare analisi di potenziali scenari negativi prestabiliti ("*stress testing*").

Per la gestione del rischio di tasso inerente ai prodotti a tasso variabile e senza scadenza fissa sono impiegati modelli di replica, che consentono di valutare il loro rischio. I modelli considerano sia la correlazione con l'evoluzione dei tassi d'interesse sia l'impatto sui volumi di bilancio dovuti al comportamento della clientela. Tali aspetti sono formalizzati per BancaStato nella Politica di Rischio approvata dal Consiglio di amministrazione.

Per coprire o attenuare l'esposizione al rischio di tasso d'interesse il Comitato ALM può utilizzare strumenti derivati di copertura (la cui congruenza con le operazioni coperte è documentata e la cui efficienza viene monitorata periodicamente da parte dell'unità "Risk Management").

L'esposizione del gruppo agli altri rischi di mercato è riconducibile all'attività di negoziazione, che risulta comunque essere limitata ed in gran parte conseguente alle esigenze della clientela. In quest'ambito sono stati fissati prudenti limiti di esposizione massima in termini di valore del patrimonio a rischio ("*value at risk, di posizione e di perdita*"). I limiti per le posizioni di negoziazione sono oggetto di verifiche quotidiane mentre gli investimenti finanziari di una verifica mensile.

L'Area Controllo Rischi di BancaStato trasmette mensilmente alla Direzione generale informazioni dettagliate sulle esposizioni e sul rispetto dei limiti fissati, la quale informa successivamente il Consiglio di amministrazione. Giornalmente vi è un'informazione a livello di Direzione generale della Capogruppo in merito all'evoluzione dell'esposizione del portafoglio di negoziazione.

3.3 Rischi operativi

I rischi operativi sono insiti nell'operatività bancaria e sono legati alla possibilità di incorrere in perdite dirette o indirette risultanti da inadeguati o errati processi interni, da comportamenti non conformi di persone, da malfunzionamenti di sistemi o da eventi esterni. I rischi operativi includono i rischi compliance ed i rischi legali.

I regolamenti e le direttive interne che precisano l'organizzazione interna del lavoro limitano la portata di tali rischi. L'esposizione ai rischi operativi è inoltre attenuata da un sistema di controlli prioritari e di specifiche strutture preposte alla verifica dell'applicazione delle normative e delle procedure.

Il servizio "Legale e Compliance" controlla il rispetto delle disposizioni regolamentari in vigore, così come i doveri di diligenza propri agli intermediari finanziari.

Il servizio "Legale e Compliance" veglia inoltre affinché le direttive interne siano adattate costantemente alle nuove disposizioni legali e regolamentari.

Per BancaStato il "Servizio Sicurezza" predispone inoltre appropriate misure tecniche ed organizzative in modo da mitigare i rischi legati ad eventi o azioni esterne (eventi naturali, atti delittuosi di qualsiasi genere, sia di natura fisica che informatica). Questo servizio appronta ed aggiorna regolarmente un piano di continuità aziendale.

BancaStato censisce ed analizza tutte le informazioni relative alle casistiche di disfunzioni operative con impatti finanziari (utili e perdite), classificandole sulla base dei criteri fissati dalla normativa di Basilea II. In quest'ambito viene valutata la frequenza, la gravità e le cause dei diversi eventi e, se del caso, vengono adottate le necessarie misure correttive. Un reporting periodico all'attenzione degli organi superiori del gruppo è assicurato da strutture indipendenti.

BancaStato investe inoltre nella formazione e nella sensibilizzazione del proprio personale, in particolare di quello a diretto contatto con la clientela.

Mensilmente l'Area Controllo Rischi ed i servizi "Sicurezza", nonché "Legale e Compliance" forniscono al Comitato Rischi un quadro generale delle risultanze scaturite dal sistema di controlli interni prioritari implementato nelle diverse entità del gruppo e delle analisi svolte. Un'informazione sintetica sui principali rischi operativi e sulle perdite operative registrate durante il mese in analisi è trasmessa alla Direzione generale ed al Consiglio di amministrazione.

3.4 Altri rischi

I rischi non inclusi nelle precedenti categorie, in particolare quelli legati a scelte strategiche o di business ed i rischi di reputazione o di immagine, sono gestiti direttamente dai Consigli di amministrazione e dalle Direzioni generali delle banche appartenenti al gruppo.

3.5 Valutazione dei rischi

La Commissione di sorveglianza del Consiglio di amministrazione della Capogruppo nella seduta dell'8 aprile 2011 e successivamente il Consiglio di amministrazione della Capogruppo il 21 aprile 2011, si sono occupati della valutazione dei rischi di BancaStato. Entrambe le istanze sopra menzionate analizzano inoltre con frequenza trimestrale le informazioni mensili fornite dalla Direzione generale relative ai rischi di credito, di mercato e operativi.

Gli elementi principali alla base della valutazione del Consiglio di amministrazione sono stati per i rischi di credito l'evoluzione dell'esposizione di BancaStato in termini di prodotti, coperture, ripartizione geografica, concentrazione e rating. Per i rischi di mercato l'evoluzione della struttura di bilancio e della sensibilità dello stesso al variare dei tassi d'interesse (inclusi scenari di stress), così come l'evoluzione dell'esposizione in termini di Value at risk del portafoglio di negoziazione. Inoltre sono stati esaminati i risultati dell'analisi periodica dei rischi operativi e le misure adottate a fronte delle risultanze dei controlli interni eseguiti. Tali analisi hanno considerato anche aspetti legati al rischio compliance ed al rischio di sicurezza fisica e logica delle attività delle banche.

In quest'ambito il Consiglio di amministrazione rivede annualmente il "livello di rischio accettato" fissato nella Politica di rischio. Il rispetto di tale limite viene controllato mensilmente.

4. INFORMAZIONE SUL BILANCIO

4.1 Sommario delle coperture dei prestiti e delle operazioni fuori bilancio

(in migliaia di franchi)	Tipo di copertura			
	Garanzia ipotecaria	Altre coperture	Senza copertura	Totale
Prestiti				
Crediti nei confronti della clientela	138'498	117'237	673'839 ¹	929'574
Crediti nei confronti di Enti Pubblici	552		685'488	686'040
Crediti ipotecari	5'957'253			5'957'253
<i>Edilizia abitativa</i>	4'454'353			4'454'353
<i>Stabili ad uso ufficio</i>	324'560			324'560
<i>Edifici commerciali e industriali</i>	803'653			803'653
<i>Diversi</i>	374'687			374'687
Totale prestiti	6'096'303	117'237	1'359'327²	7'572'867
Esercizio precedente	5'941'128	172'796	1'300'529	7'414'453
Operazioni fuori bilancio				
Impegni eventuali		53'151	106'373	159'524
Promesse irrevocabili	180'249		47'424 ³	227'673
Impegni di pagamento e di versamento suppletivo			7'725	7'725
Totale operazioni fuori bilancio	180'249	53'151	161'522	394'922
Esercizio precedente	124'860	94'155	143'332	362'347

(in migliaia di franchi)	Importo lordo	Stima valore di realizzazione	Importo netto	Accantonamento specifico
Prestiti compromessi				
Esercizio in rassegna	260'261	102'875	157'386	157'386
Esercizio precedente	291'812	120'247	171'565	171'565

¹ Inclusi crediti ad entità para-statali per CHF 88,0 milioni (2010: CHF 87,2 milioni).

² La crescita del volume dei crediti senza copertura risulta in maniera preponderante dai crediti erogati alla clientela privata.

³ Inclusi CHF 36,7 mio (2010: CHF 37,7 mio) quale quota richiesta per la garanzia dei depositi e CHF 6,1 mio quale valore dell'opzione d'acquisto della quota minoritaria nel capitale di AHSA Holding SA, Lugano.

4.2 Portafoglio titoli e metalli preziosi destinati alla negoziazione e investimenti finanziari

(in migliaia di franchi)	31.12.2011	31.12.2010
Portafoglio titoli e metalli preziosi destinati alla negoziazione		
Titoli di credito	4'261	7
quotati in borsa	4'261	7
non quotati	-	-
Titoli di partecipazione	684	3'547
Parti di fondi d'investimento	402	278
Metalli preziosi	-	-
Totale portafoglio titoli e metalli preziosi destinati alla negoziazione	5'347	3'832
<i>di cui titoli ammessi per operazioni di pronti contro termine, secondo le disposizioni in materia di liquidità</i>	267	-

(in migliaia di franchi)	Valore contabile		Fair Value	
	31.12.2011	31.12.2010	31.12.2011	31.12.2010
Investimenti finanziari				
Titoli di credito	414'235	403'443	428'322	409'379
<i>di cui valutati secondo "accrual method"</i>	414'235	403'443	428'322	409'379
<i>di cui valutati secondo il principio del valore più basso</i>	-	-	-	-
Parti di fondi d'investimento	287	8'787	365	9'120
Titoli di partecipazione	528	541	598	615
<i>di cui partecipazioni qualificate</i>	376	376	376	376
Metalli preziosi	144	218	144	218
Immobili*	4'864	6'745	4'864	6'745
Totale degli investimenti finanziari	420'058	419'734		
<i>di cui titoli ammessi per operazioni di pronti contro termine, secondo le disposizioni in materia di liquidità</i>	99'805	78'673		

* Valore assicurato al 31.12.2011 CHF 9'789 (31.12.2010 CHF 12'149).

4.3 Partecipazioni

4.3.1 Partecipazioni consolidate

Le seguenti società del Gruppo sono consolidate integralmente:

Ragione sociale	Sede	Attività	Capitale (in migliaia di franchi)	31.12.2011 Quota di partecipazione in %	31.12.2010 Quota di partecipazione in %
AHSA Holding SA	Lugano	Società finanziaria	7'500 ¹	80,00	80,00
Axion SWISS Bank SA	Lugano	Bancaria	43'000 ²	100,00	100,00

¹ BancaStato dispone di una opzione call/put per acquisire il restante 20% del capitale della società.

² La Società AHSA Holding SA detiene il 100% del capitale azionario di Axion SWISS Bank SA.

4.3.2 Altre partecipazioni non consolidate

(in migliaia di franchi)	31.12.2011	31.12.2010
con valore di borsa	4	4
senza valore di borsa	5'565	5'742
Totale delle partecipazioni	5'569	5'746

Le principali partecipazioni non consolidate del Gruppo sono le seguenti:

Ragione sociale	Sede	Attività	Capitale (in migliaia di franchi)	31.12.2011 Quota di partecipazione in %	31.12.2010 Quota di partecipazione in %
Società finanziarie e di servizi comuni delle banche cantonali					
Aduno Holding SA	Opfikon	Società finanziaria	25'000	0,40	0,40
Caleas SA	Zurigo	Società finanziaria	6'000	2,24	2,24
Centrale Mutui fondiari delle B.C.S. SA	Zurigo	Istituto emissione di obbligazioni fondiarie	825'000	1,10	1,10
Swisscanto Holding AG	Berna	Società di prestazioni di servizio	24'204	1,88	1,88
Società finanziarie e di servizi comuni delle banche svizzere					
SIX Group AG	Zurigo	Società di prestazioni di servizio	19'522	0,15	0,15
Swiss Bankers Prepaid Services SA	Grosshöchstetten	Società finanziaria	10'000	0,20	0,17
Altre partecipazioni					
Alloggi Ticino SA	Bioggio	Società immobiliare	15'200	2,11	2,11
Autosilo Piazza del Sole SA	Bellinzona	Autosilo	2'000	10,00	10,00
Società di fideiussione per lo sviluppo dell'economia ticinese	Bellinzona	Società di fideiussione	4'000	26,25	26,25
Società svizzera di credito alberghiero	Zurigo	Società finanziaria	26'777	1,40	1,40
Tecnopolo Lugano SA	Lugano	Società di prestazioni di servizio	350	28,57	28,57

4.3.3 Quote azionarie significative detenute in un'ottica d'investimento

Ragione sociale	Sede	Attività	Capitale (in migliaia di franchi)	31.12.2011 Quota di partecipazione in %	31.12.2010 Quota di partecipazione in %
Teleticino SA	Melide	Produzioni radiotelevisive	4'950	12,12	12,12

4.4 Schema degli investimenti

(in migliaia di franchi)	Valore d'acquisto	Ammortamenti finora eseguiti	Valore contabile 31.12.2010	2011			Valore contabile 31.12.2011
				Investimenti	Disinvestimenti	Ammortamenti	
Totale partecipazioni	14'291	8'545	5'746	-	177	-	5'569
altre partecipazioni	14'291	8'545	5'746		177		5'569
Totale immobilizzi materiali	324'873	224'236	100'637	10'692	-	12'838	98'491
di cui immobili a uso del gruppo	167'167	93'403	73'764	3'918		3'715	73'967
di cui altri immobili	16'116	10'778	5'338			313	5'025
di cui altri immobilizzi materiali	96'899	87'808	9'091	3'302		4'246	8'147
di cui programmi informatici	44'691	32'247	12'444	3'472		4'564	11'352
Totale valori immateriali	5'383	940	4'443	1'764	-	1'234	4'973
di cui Goodwill	4'512	226	4'286	1'764		1'170	4'880
di cui altri valori immateriali ¹	871	714	157			64	93
Totale	344'547	233'721	110'826	12'456	177	14'072	109'033
Valore d'assicurazione contro gli incendi per gli immobili			201'219				203'490
Valore d'assicurazione contro gli incendi per gli altri immobilizzi materiali			41'869				43'244

¹ Negli altri valori immateriali sono contabilizzati unicamente i costi di fondazione per le partecipate consolidate.

4.5 Composizione altri attivi e passivi

(in migliaia di franchi)	31.12.2011	31.12.2010
Altri attivi		
Valore di rimpiazzo positivo degli strumenti finanziari derivati	44'220	37'134
Conto compensazione	16'045	8'580
Imposte indirette	992	847
Altri attivi diversi	6'906	3'764
Totale altri attivi	68'163	50'325
Altri passivi		
Valore di rimpiazzo negativo degli strumenti finanziari derivati	59'868	45'638
Imposte dirette/indirette	8'223	8'438
Obbligazioni di cassa scadute non rimborsate	3'674	5'500
Altri passivi diversi	55'159	11'982
Totale altri passivi	126'924	71'558

4.6 Attivi costituiti a pegno

(in migliaia di franchi)	31.12.2011	31.12.2010
Attivi a pegno e ceduti a titolo di garanzia (escluse le operazioni di prestito e di pronti contro termine di titoli)		
Valore contabile dei titoli a garanzia del credito Repo Light presso la B.N.S. (non utilizzati)	23'110	27'814
Valore contabile dei titoli a garanzia del credito Collateral presso SIX Group AG (non utilizzati)	8'983	11'025
Valore contabile dei crediti ipotecari in garanzia dei mutui fondiari presso la Centrale B.C.S. impegno effettivo presso la Centrale B.C.S.	1'770'540 1'433'000	1'700'013 1'406'000
Valore contabile degli attivi costituiti a pegno a garanzia di propri impegni	1'814	1'911
Operazioni di prestito e di pronti contro termine di titoli		
Valore contabile delle pretese che scaturiscono dalla messa a pegno di "cash" nell'ambito della presa in prestito di titoli o di operazioni di vendita a pronti e riacquisto a termine di titoli	211'334	445'699
Valore contabile degli impegni che scaturiscono dal "cash" ricevuto nell'ambito di operazioni di prestito titoli come pure titoli ricevuti nell'ambito della presa di titoli e di operazioni di acquisto a pronti e rivendita a termine di titoli	0	0
Valore contabile dei titoli detenuti per proprio conto, prestati o trasferiti quali garanzia nell'ambito di operazioni di prestito titoli o operazioni di vendita a pronti e riacquisto a termine titoli "Repo"	0	0
<i>di cui titoli il cui diritto di alienazione o una susseguente messa a pegno è concessa senza restrizione</i>	0	0
Valore di mercato dei titoli ricevuti quali garanzia nell'ambito delle operazioni di prestito titoli come per i titoli ricevuti nell'ambito della presa in prestito di e di operazioni di acquisto a pronti e rivendita a termine di titoli, per il quali il diritto di alienazione o una susseguente messa a pegno è concessa senza restrizioni	211'212	445'311
<i>di cui valore di mercato dei titoli alienati o rimessa a terzi quale garanzia</i>	0	0

4.7 Impegni nei confronti di istituzioni di previdenza

Il gruppo applica il principio RPC 16. I contributi sono versati presso la compagnia d'assicurazione e l'onere a carico del datore di lavoro viene registrato alla voce "Spese per il personale".

BancaStato ha optato per l'affiliazione alla Fondazione collettiva LPP Swiss Life, fondazione di previdenza legalmente indipendente. Il piano di previdenza è basato sul primato dei contributi e contempla le prestazioni obbligatorie previste dalla LPP e quelle complementari. Axion Swiss Bank ha provveduto alla copertura di tutti i suoi collaboratori tramite la Fondazione collettiva vita della "Zurigo".

Alla chiusura del periodo contabile, il gruppo non registra alcun obbligo nei confronti delle fondazioni previdenziali; non sono altresì presenti riserve di contributi da parte dei datori di lavoro e le relazioni tra la Banche appartenenti al gruppo e le rispettive fondazioni previdenziali sono rette da contratti globali di adesione.

Le fondazioni di previdenza riassicurano tutti i rischi previdenziali per il tramite di un contratto d'assicurazione completo. Nell'ambito di queste relazioni contrattuali non sussiste la possibilità di sottocopertura e per conseguenza non vi sono obblighi in tal senso da parte dei datori di lavoro.

4.8 Mutui fondiari presso la centrale B.C.S e prestiti obbligazionari

(in milioni di franchi)

Mutui fondiari presso la centrale B.C.S.	Scadenze												
	Tasso	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	Totale
	0,125			50									50
	1,125					73							73
	1,375										43		43
	1,500								50				50
	1,750						83	30					113
	2,000		70		30			50					150
	2,250	40		50									90
	2,500	20			20	190						15	245
	2,625			30	9								39
	2,750	24	14	50			15	50					153
	2,875			30									30
	3,000	10	43					30					83
	3,125						19						19
	3,250		108	30	9				39				186
	3,500							50					50
	4,000		26	17									43
	4,250	16											16
Totale mutui fondiari presso la centrale B.C.S.		110	261	257	68	263	117	180	69	50	43	15	1'433

Prestiti obbligazionari	Scadenze												
	Tasso	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	Totale
Anno di emissione dei prestiti non postergati													
2002	4,000	150											150
2007	3,000						200						200
Anno di emissione dei prestiti postergati													
2011	3,750										175		175
Totale prestiti obbligazionari		150	-	-	-	-	200	-	-	-	175	-	525
Totale generale		260	261	257	68	263	317	180	69	50	218	15	1'958

4.9 Rettifiche di valore e accantonamenti / Riserve per rischi bancari generali

(in migliaia di franchi)	Situazione al 31.12.2010	2011				Situazione al 31.12.2011
		Utilizzo conforme allo scopo	Recuperi, interessi in pericolo, differenze di cambio	Scioglimento a favore del conto economico	Nuove costituzioni a carico del conto economico	
Rettifiche di valore e accantonamenti per rischi di credito (rischi delcredere e rischi paese)						
individuale	151'596	16'344	1'010	8'504	9'995	137'753
forfetario	18'000			800		17'200
	169'596	16'344	1'010	9'304	9'995	154'953
Rettifiche di valore e accantonamenti per altri rischi d'esercizio	4'547			400	962	5'109
Altri accantonamenti						
Accantonamento previdenziale integrativo	4'922	1'049			1'481	5'354
Altri accantonamenti	735	89		311	1'100	1'435
Totale rettifiche di valore e accantonamenti	179'800	17'482	1'010	10'015	13'538	166'851
Riserve per rischi bancari generali	365'386					365'386
Totale riserve per rischi bancari generali	365'386					365'386
Totale	545'186	17'482	1'010	10'015	13'538	532'237

In base alle disposizioni emanate dalla FINMA, le eccedenze di liberazione di accantonamenti per rischi di credito di CHF 0,3 mio sono state contabilizzate nella voce "Ricavi straordinari" (vedi allegato 6.5).

4.10 Prospetto dei fondi propri

(in migliaia di franchi)	
Fondi propri al 31.12.2010	
Capitale sociale versato	100'000
Riserva dell'utile	163'263
Riserve per rischi bancari generali	365'386
Quote minoritarie nel capitale proprio di società partecipate	1'500
Utile di gruppo	35'115
Totale fondi propri al 31.12.2010 (prima della ripartizione dell'utile)	665'264
- interessi del 5% sul capitale di dotazione dell'esercizio 2010	-5'000
- versamento supplementare al Cantone per l'esercizio 2010	-20'060
+ aumento del capitale sociale versato	10'000
+ utile di gruppo 2011	37'773
Totale fondi propri al 31.12.2011 (prima della ripartizione dell'utile)	687'977
di cui:	
Capitale sociale versato	110'000
Riserva dell'utile	173'313
Riserve per rischi bancari generali	365'386
Quote minoritarie nel capitale proprio di società partecipate	1'505
Utile di gruppo	37'773

4.11 Struttura delle scadenze dell'attivo circolante, degli investimenti finanziari e del capitale di terzi al 31.12.2011

(in migliaia di franchi)	a vista	discicibile	con scadenza				Immobilizzato	Totale
			fino a 3 mesi	da 3 a 12 mesi	da 1 a 5 anni	oltre 5 anni		
Attivo circolante								
Liquidità	421'752						421'752	
Crediti risultanti da titoli del mercato monetario	9'284		4	1'000			10'288	
Crediti nei confronti di banche	120'228		222'289		20'000		362'517	
Crediti nei confronti della clientela	37'589	358'518	287'275	251'408	506'041	174'783	1'615'614	
Crediti ipotecari	12'503	658'923	486'817	488'615	2'715'470	1'594'925	5'957'253	
Portafoglio titoli e metalli preziosi destinati alla negoziazione	5'347						5'347	
Investimenti finanziari	3'254		1'360	16'755	379'515	14'309	4'865	
Totale attivo circolante	609'957	1'017'441	997'745	757'778	3'621'026	1'784'017	4'865	
Esercizio precedente	226'050	1'341'398	1'201'653	657'504	3'231'492	1'797'299	6'745	
Capitale di terzi								
Impegni nei confronti di banche	54'705		157'187	60'000	25'000	4'000	300'892	
Impegni nei confronti della clientela a titolo di risparmio e d'investimento	569'934	1'795'728	7'912	17'070	61'594	7'422	2'459'660	
Altri impegni nei confronti della clientela	2'349'175	54'581	158'074	64'248	451'016	135'549	3'212'643	
Obbligazioni di cassa	80		6'124	14'110	24'546	1'996	46'856	
Mutui presso la centrale B.C.S. e prestiti obbligazionari			60'000	200'000	849'000	849'000	1'958'000	
Totale capitale di terzi	2'973'894	1'850'309	389'297	355'428	1'411'156	997'967	-	
Esercizio precedente	2'644'228	1'797'765	399'525	450'912	1'438'424	957'876	-	

4.12 Crediti e impegni nei confronti di società/enti legati al Cantone e crediti agli organi del gruppo

(in migliaia di franchi)	31.12.2011	31.12.2010
Crediti nei confronti di società / enti legati al Cantone	19'105	18'116
Impegni nei confronti di società / enti legati al Cantone	53'621	74'371
Crediti agli organi del gruppo	55'864	49'198

I crediti a società o enti legati al Cantone sono crediti d'esercizio e d'investimento concessi sulla base di parametri d'anticipo usuali.

Sia i crediti che gli impegni nei confronti di società o enti legati al Cantone vengono conclusi a condizioni di mercato.

I crediti agli organi sono principalmente di natura ipotecaria e sono accordati nel rispetto dei parametri d'anticipo usuali.

4.13 Suddivisione del bilancio tra Svizzera e Estero

(in migliaia di franchi)	31.12.2011		31.12.2010	
	Svizzera	Estero	Svizzera	Estero
Attivi				
Liquidità	389'204	32'548	43'575	31'834
Crediti risultanti da titoli del mercato monetario	10'192	96	8'558	121
Crediti nei confronti di banche	97'678	264'839	184'800	355'234
Crediti nei confronti della clientela	1'504'119	111'495	1'521'119	121'493
Crediti ipotecari	5'957'253	–	5'771'841	–
Portafoglio titoli e metalli preziosi destinati alla negoziazione	38	5'309	370	3'462
Investimenti finanziari	135'145	284'913	153'295	266'439
Partecipazioni non consolidate	5'561	8	5'720	26
Immobilizzi materiali	98'491	–	100'637	–
Valori immateriali	4'973	–	4'443	–
Ratei e risconti	22'697	221	18'859	404
Altri attivi	67'195	968	49'304	1'021
Totale attivi	8'292'546	700'397	7'862'521	780'034
Passivi				
Impegni nei confronti di banche	202'692	98'200	177'184	130'128
Impegni nei confronti della clientela a titolo di risparmi di investimento	2'273'650	186'010	2'217'319	155'583
Altri impegni nei confronti della clientela	2'481'382	731'261	2'617'482	566'772
Obbligazioni di cassa	46'856	–	68'262	–
Mutui presso la centrale B.C.S. e prestiti obbligazionari	1'958'000	–	1'756'000	–
Ratei e risconti	33'075	65	37'086	117
Altri passivi	125'200	1'724	68'750	2'808
Rettifiche di valore e accantonamenti	166'789	62	179'800	–
Riserve per rischi bancari generali	365'386	–	365'386	–
Capitale sociale	110'000	–	100'000	–
Quote minoritarie nel capitale proprio	1'505	–	1'500	–
Riserva dell'utile	173'313	–	163'263	–
Utile di gruppo	37'773	–	35'115	–
Totale passivi	7'975'621	1'017'322	7'787'147	855'408

4.14 Attivi suddivisi per paese

(in migliaia di franchi)	31.12.2011		31.12.2010	
		Quota %		Quota %
Attivi all'estero				
Europa	592'631	6,59	689'851	7,98
America del Nord	50'626	0,56	53'715	0,62
Altri paesi	57'140	0,64	36'468	0,42
Totale attivi all'estero	700'397	7,79	780'034	9,02
Svizzera	8'292'546	92,21	7'862'521	90,98
Totale attivi	8'992'943	100,00	8'642'555	100,00

4.15 Bilancio suddiviso secondo le valute

(in migliaia di franchi)	Valuta				Totale
	CHF	USD	EUR	Altre	
Attivi					
Liquidità	383'900	356	37'166	330	421'752
Crediti risultanti da titoli del mercato monetario	10'245	27	13	3	10'288
Crediti nei confronti di banche	60'633	37'198	183'306	81'380	362'517
Crediti nei confronti della clientela	1'516'271	21'492	55'822	22'029	1'615'614
Crediti ipotecari	5'957'253				5'957'253
Portafoglio titoli e metalli preziosi destinati alla negoziazione	305	1'125	3'702	215	5'347
Investimenti finanziari	181'255	45'169	193'490	144	420'058
Partecipazioni non consolidate	5'569				5'569
Immobilizzi materiali	98'491				98'491
Valori immateriali	4'973				4'973
Ratei e risconti	16'070	749	6'074	25	22'918
Altri attivi	65'640	198	2'263	62	68'163
Totale attivo	8'300'605	106'314	481'836	104'188	8'992'943
Operazioni a termine e opzioni su divise	119'318	148'301	285'671	42'342	595'632
Totale delle posizioni attive	8'419'923	254'615	767'507	146'530	9'588'575
Passivi					
Impegni nei confronti di banche	230'191	22'591	31'014	17'096	300'892
Impegni nei confronti della clientela a titolo di risparmio e di investimento	2'422'429		37'231		2'459'660
Altri impegni nei confronti della clientela	2'415'060	172'408	520'920	104'255	3'212'643
Obbligazioni di cassa	46'856				46'856
Mutui presso la centrale B.C.S. e prestiti obbligazionari	1'958'000				1'958'000
Ratei e risconti	33'113		14	13	33'140
Altri passivi	118'205	5'301	2'866	552	126'924
Rettifiche di valore e accantonamenti	164'513	112	2'225	1	166'851
Riserve per rischi bancari generali	365'386				365'386
Capitale sociale	110'000				110'000
Quote minoritarie nel capitale proprio	1'505				1'505
Riserva dell'utile	173'313				173'313
Utile di gruppo	37'773				37'773
Totale passivo	8'076'344	200'412	594'270	121'917	8'992'943
Operazioni a termine e opzioni su divise	351'534	56'744	163'415	23'551	595'244
Totale delle posizioni passive	8'427'878	257'156	757'685	145'468	9'588'187
Posizione netta per divisa	-7'955	-2'541	9'822	1'062	388
Posizione netta per divisa dell'esercizio precedente	-18'293	8'226	8'975	1'188	96

5. INFORMAZIONI CONCERNENTI LE OPERAZIONI FUORI BILANCIO

5.1 Impegni eventuali

(in migliaia di franchi)	31.12.2011	31.12.2010
Garanzie prestate	136'259	162'624
Impegni irrevocabili risultanti da accreditivi documentari	23'265	21'289
Totale impegni eventuali	159'524	183'913

5.2 Strumenti finanziari derivati aperti

(in migliaia di franchi)	Strumenti di negoziazione			Strumenti di copertura		
	Valore di rimpiazzo		Volumi contrattuali	Valore di rimpiazzo		Volumi contrattuali
	positivo	negativo		positivo	negativo	
Strumenti su tassi d'interesse						
IRS				40'012	56'029	1'067'000
Totale	-	-	-	40'012	56'029	1'067'000
Divise						
Contratti a termine	2'981	3'379	292'163			-
Swaps	1'222	433	91'122		28	199'721
Opzioni OTC	6		12'335			
Totale	4'209	3'812	395'620	-	28	199'721

Totale strumenti finanziari derivati aperti	4'209	3'812	395'620	40'012	56'057	1'266'721
Totale esercizio precedente	7'114	7'038	351'898	30'020	38'601	1'139'335

Alla data di bilancio non vi erano contratti di netting.

5.3 Operazioni fiduciarie

(in migliaia di franchi)	31.12.2011	31.12.2010
Investimenti fiduciari presso banche terze	874'971	789'184
Prestiti fiduciari	82'182	85'897
Totale operazioni fiduciarie	957'153	875'081

6. INFORMAZIONI RELATIVE AL CONTO ECONOMICO

6.1 Ricavi da rifinanziamento nella posta "Risultato da operazioni su interessi"

I proventi per interessi e dividendi del portafoglio destinato alla negoziazione non sono compensati con i costi di rifinanziamento di tale portafoglio.

6.2 Suddivisione dei risultati da operazioni di negoziazione

(in migliaia di franchi)	2011	2010
Operazioni in divise	9'935	7'007
Operazioni in monete estere	1'801	667
Operazioni in metalli preziosi	346	521
Negoziazione titoli	262	982
Totale	12'344	9'177

6.3 Suddivisione delle spese per il personale

(in migliaia di franchi)	2011	2010
Retribuzioni	56'037	50'938
Contributi a istituzioni di previdenza	8'358	8'216
Altri contributi sociali	6'432	6'512
Altre spese per il personale	2'979	2'736
Totale	73'806	68'402

6.4 Suddivisione delle spese per il materiale

(in migliaia di franchi)	2011	2010
Spese per i locali	6'550	6'112
Spese per EED, macchine, mobilio, veicoli e altre installazioni	8'679	8'137
Spese per il materiale	16'087	19'813
Totale	31'316	34'062

6.5 Altre informazioni sul conto economico

(in migliaia di franchi)	2011	2010
Ricavi straordinari		
Plusvalenze da alienazione di immobilizzi materiali	-	12
Plusvalenze da liberazione accantonamenti per rischi di credito	298	83
Plusvalenze della vendita di quote di partecipazioni permanenti	967	-
Altri ricavi straordinari	408	226
Totale	1'673	321

7. INFORMAZIONI ADDIZIONALI BASILEA II RELATIVE AI RISCHI ED AI FONDI PROPRI

Per la determinazione dei fondi propri necessari, il gruppo ha adottato i seguenti approcci:

Rischi di credito:

- Base: Approccio standard svizzero (AS-CH),
- Rettifiche di valore e accantonamenti: compensati in modo individuale sulle singole posizioni nette,
- Approccio di calcolo per i derivati: metodo del valore di mercato,
- Transazioni collateralizzate: approccio semplificato,
- Applicazione di rating esterni: la Banca non ha utilizzato rating esterni,
- Anticipazioni su titoli (crediti lombard): approccio semplificato,
- Netting: il calcolo dell'esposizione netta nei confronti di una controparte non ha considerato eventuali contratti di netting.

Rischi di mercato:

- Base: Approccio standard dei rischi di mercato,
- Approccio di calcolo per gli strumenti finanziari derivati: metodo delta-plus,
- Rischio generale di mercato su saggi d'interesse del portafoglio di negoziazione: metodo delle scadenze.

Rischi operativi:

- Base: Approccio dell'indicatore di base.

Le informazioni qualitative previste dall'Ordinanza sui fondi propri si trovano nel capitolo 3 "Gestione dei rischi" dell'allegato ai conti annuali di gruppo.

Le informazioni sui rischi ed i fondi propri, presentate nelle tabelle che seguono, sono state allestite sulla base delle disposizioni ed approcci di Basilea II. Le stesse possono differire per i principi stessi di calcolo dalle informazioni presentate nelle tabelle precedenti.

7.1 Fondi propri computabili

(in migliaia di franchi)	31.12.2011	31.12.2010
Fondi propri di base ¹	661'893	640'432
<i>di cui interessi minoritari</i>	1'505	1'500
<i>di cui strumenti "innovativi"</i>		
- Altri elementi da portare in deduzione dei fondi propri di base ²	-14'750	-17'300
= Fondi propri di base computabili	647'143	623'132
+ Fondi propri complementari e supplementari	175'000	
- Altre deduzioni da imputare ai fondi propri complementari, supplementari come all'insieme dei fondi propri	-2'277	
= Fondi propri computabili	819'866	623'132

¹ Dopo ripartizione dell'utile.

² Posizioni lunghe nette in propri titoli di partecipazione e in strumenti innovativi di capitale, aggiustamenti di valutazione infondati o accantonamenti necessari per l'anno finanziario corrente, goodwill ed immobilizzi intangibili, perdite per l'anno corrente.

7.2 Fondi propri necessari

(in migliaia di franchi)	31.12.2011	31.12.2010
Rischio di credito	366'190	353'302
<i>di cui rischi di corso di titoli di partecipazione nel portafoglio della banca</i>	461	2'193
Rischi non legati a delle controparti	29'688	31'810
Rischi di mercato	1'806	1'903
<i>di cui di strumenti su saggi d'interesse (rischio di mercato generale e specifico)</i>	307	84
<i>di cui su titoli di partecipazione</i>	174	642
<i>di cui su divise e metalli preziosi</i>	1'079	972
<i>di cui su materie prime</i>	246	205
Rischi operativi	22'421	21'841
Fondi propri necessari - lordo	420'105	408'856
Correttivi di valore e accantonamenti generali ¹	-2'836	-3'067
Deduzione per le banche cantonali ²	-17'117	-33'529
Fondi propri necessari - netto	400'152	372'260
Rapporto fra i fondi propri computabili e i fondi propri necessari secondo il diritto svizzero³	204,9%	167,4%
BIS Ratio (inclusa la deduzione per le banche cantonali)	16,4%	13,4%
BIS Ratio (esclusa la deduzione per le banche cantonali) ⁴	15,7%	12,3%

¹ Nell'approccio standard svizzero per il rischio di credito (AS-CH), i correttivi di valore ed accantonamenti generali riconosciuti come passivi di bilancio, sono dedotti globalmente in base all'art. 62 dell'Ordinanza sui fondi propri (OFoP).

² Deduzione del 4,2% (2010: 8,4%) dei fondi propri necessari (lordo) per la garanzia del Cantone.

³ Fondi propri computabili in percento dei fondi propri necessari (netto).

⁴ Fondi propri computabili in percento delle posizioni ponderate per il rischio sommate ai fondi propri necessari per i rischi di mercato, i rischi operativi e le esposizioni derivanti da transazioni non eseguite, moltiplicati per 4,2 per trasformarli in unità equivalenti.

7.3 Rischi di credito: suddivisione per tipo di controparte

(in migliaia di franchi)	Governi centrali e Banche centrali	Banche e commercianti di valori mobiliari	Enti di diritto pubblico	Imprese	Persone fisiche e piccole imprese	Titoli di partecipazione	Senza controparte	Altre esposizioni	Totale
Impegni di credito									
Operazioni a bilancio									
Crediti nei confronti di banche		362'517							362'517
Crediti nei confronti della clientela	982	39'020	685'540	361'845	528'227				1'615'614
Crediti ipotecari			16'127	157'692	5'783'434				5'957'253
Immobilizzi finanziari/ Titoli di credito	9'285	39'124	159'467	95'214	114'422	1'829		7'012	426'353
Altri attivi/ Valori di rimpiazzo positivi		57'948	1'301	819	203		25'422	5'387	91'080
Correttivi di valore e accantonamenti generali				-641	-7'439		-39'195		-47'275
Operazioni fuori bilancio									
Impegni eventuali	8	6'819	974	36'489	61'824				106'114
Promesse irrevocabili		12'995	20'473	500	56'923				90'891
Impegni di pagamento e di versamento suppletivo			19'313						19'313
Operazioni a termine e opzioni su divise (add - on)	6	5'156	7'360	279	38'969				51'770
Totale esercizio in rassegna	10'281	523'579	910'555	652'197	6'576'563	1'829	-13'773	12'399	8'673'630
Totale esercizio precedente	20'324	700'261	902'257	616'285	6'367'366	10'637	3'169	7'008	8'627'307

7.4 Rischi di credito: riduzione del rischio

(in migliaia di franchi)	coperti da garanzie finanziarie riconosciute	coperti da garanzie e derivati di credito	coperti da garanzie ipotecarie	Totale
Impegni di credito				
Governi centrali		9'263		9'263
Banche				-
Enti di diritto pubblico			18'296	18'296
Imprese	22'727	31'718	177'927	232'372
Persone fisiche e piccole imprese	49'176	41'600	5'980'894	6'071'670
Titoli di partecipazione				-
Altre esposizioni				-
Derivati				
Governi centrali				-
Banche				-
Enti di diritto pubblico				-
Imprese				-
Persone fisiche e piccole imprese				-
Titoli di partecipazione				-
Altre esposizioni				-
Totale esercizio in rassegna	71'903	82'581	6'177'117	6'331'601
Totale esercizio precedente	69'008	105'137	5'977'807	6'151'952



7.5 Segmentazione dei rischi di credito

(in migliaia di franchi)										
Impegni di credito	0%	25%	35%	50%	75%	100%	125%	150%	≥ 250%	Totale
Operazioni a bilancio										
Crediti nei confronti di banche	211'334	131'183		20'000						362'517
Crediti nei confronti della clientela	1'593	41'551	102'405	660'692	171'910	625'735		11'728		1'615'614
Crediti ipotecari			4'208'861	52'011	1'078'420	563'493		54'468		5'957'253
Immobilizzi finanziari / Titoli di credito	9'285	137'779		31'809		245'611	439	40	1'390	426'353
Altri attivi / Valori di rimpiazzo positivi	16'549	34'586		57	8'589	25'912			5'387	91'080
Correttivi di valore e accantonamenti generali					-47'275					-47'275
Operazioni fuori bilancio										
Impegni eventuali	8'313	8'742	6'887	2'422	16'295	63'393		62		106'115
Promesse irrevocabili	26	31'423	21'235	2'070	17'801	18'219		118		90'891
Impegni di pagamento e di versamento suppletivo						19'313				19'313
Operazioni a termine su divise (add - on)	735	10'290		279	2'078	38'388				51'770
Totale esercizio in rassegna	247'834	395'554	4'339'388	769'340	1'247'819	1'600'065	439	66'416	6'777	8'673'631
Totale esercizio precedente	485'718	394'911	4'198'759	738'796	1'171'441	1'577'105	729	44'371	15'478	8'627'308

7.6 Ripartizione geografica dei rischi di credito

L'esposizione in termini di fondi propri necessari per posizioni creditizie con domicilio di rischio all'estero rappresenta meno del 15% del totale dei fondi propri esigibili per rischi di credito.

7.7 Ripartizione geografica dei crediti compromessi

L'esposizione in termini di fondi propri necessari per posizioni compromesse con domicilio di rischio all'estero rappresenta meno del 15% del totale dei fondi propri esigibili per rischi di credito relativi a posizioni compromesse.

7.8 Operazioni su derivati di credito

Al 31 dicembre 2011 il gruppo non deteneva alcuna posizione su derivati di credito.

7.9 Rischio di tasso d'interesse nella gestione strutturale del bilancio

Al 31 dicembre 2011, una variazione immediata e parallela di 100 punti base della curva dei tassi di interesse di mercato genera un impatto pari al 5,5% dei fondi propri attualizzati (effetto sul valore).

Alla stessa data, l'impatto di una variazione repentina e parallela di 100 punti base della curva dei tassi di interesse di mercato (floor di 1 punto base) produrrebbe un impatto pari a CHF 1,91 mio sul "Risultato da operazioni su interessi" dei prossimi 12 mesi (effetto sull'utile).

2011

Gennaio

Febbraio

Marzo

Aprile

Maggio

Giugno

Luglio

Agosto

Settembre

Ottobre

Novembre

Dicembre

Highlights campagne pubblicitarie



SelfNet ovvero internet banking allo stato puro che vi permette l'accesso ai vostri conti a ogni ora del giorno, velocemente e in sicurezza. Informazioni, transazioni e pagamenti ovunque voi vi troviate. Basta avere un accesso internet. Pensateci.

la mia banca

 **BancaStato**

BANCA DELLO STATO DEL CANTONE TICINO



Al Lodevole Consiglio di Stato ed
al Lodevole Gran Consiglio della Repubblica e
Cantone Ticino
Bellinzona

Relazione dell'Ufficio di revisione sul conto annuale consolidato

In qualità di Ufficio di revisione abbiamo verificato il conto annuale consolidato della Banca dello Stato del Cantone Ticino, Bellinzona, comprendente bilancio, conto economico, conto del flusso di fondi e allegato (pagine 32 - 58), per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011.

Responsabilità del Consiglio d'Amministrazione

Il Consiglio d'Amministrazione è responsabile dell'allestimento del conto annuale consolidato in conformità alle disposizioni legali svizzere ed alla Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino. Questa responsabilità comprende la concezione, l'implementazione e il mantenimento di un sistema di controllo interno relativamente all'allestimento di un conto annuale consolidato che sia esente da anomalie significative imputabili a irregolarità o errori. Il Consiglio d'Amministrazione è inoltre responsabile della scelta e dell'applicazione di appropriate norme di presentazione del conto annuale consolidato, nonché dell'esecuzione di stime adeguate.

Responsabilità dell'Ufficio di revisione

La nostra responsabilità consiste nell'esprimere un giudizio sul conto annuale in base alle nostre verifiche. Abbiamo effettuato la nostra verifica conformemente alla legge svizzera e agli Standard svizzeri di revisione, i quali richiedono che la stessa venga pianificata ed effettuata in maniera tale da ottenere sufficiente sicurezza che il conto annuale consolidato sia privo di anomalie significative.

Una revisione comprende l'esecuzione di procedure di verifica volte ad ottenere elementi probativi per i valori e le altre informazioni contenuti nel conto annuale consolidato. La scelta delle procedure di verifica compete al giudizio professionale del revisore. Ciò comprende una valutazione dei rischi che il conto annuale consolidato contenga anomalie significative imputabili a irregolarità o errori. Nell'ambito della valutazione di questi rischi, il revisore tiene conto del sistema di controllo interno, nella misura in cui esso è rilevante per l'allestimento del conto annuale consolidato, allo scopo di definire le procedure di verifica richieste dalle circostanze, ma non per esprimere un giudizio sull'efficacia del sistema di controllo interno. La revisione comprende inoltre la valutazione dell'adeguatezza delle norme di allestimento del conto annuale consolidato, dell'attendibilità delle valutazioni eseguite, nonché un apprezzamento della presentazione del conto annuale consolidato nel suo complesso. Siamo dell'avviso che gli elementi probativi da noi ottenuti costituiscano una base sufficiente ed adeguata per la presente nostra opinione di revisione.

Opinione di revisione

A nostro giudizio, il conto annuale consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 fornisce un quadro fedele della situazione patrimoniale, finanziaria e reddituale, conformemente alle disposizioni applicabili alle banche in materia di allestimento dei conti, alle disposizioni legali svizzere ed alla Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino.

PricewaterhouseCoopers SA, via della Posta 7, Casella postale, 6901 Lugano
Telefono: +41 58 792 65 00, Fax: +41 58 792 65 10, www.pwc.ch

PricewaterhouseCoopers SA fa parte di una rete internazionale di società giuridicamente autonome e indipendenti tra loro.




Relazione in base ad altre disposizioni legali


Confermiamo di adempiere i requisiti legali relativi all'abilitazione professionale secondo la Legge sui revisori (LSR) e all'indipendenza (art. 728 CO e art. 11 LSR), come pure che non sussiste alcuna fattispecie incompatibile con la nostra indipendenza.

Conformemente all'art. 728a cpv. 1 cifra 3 CO e allo Standard svizzero di revisione 890, confermiamo l'esistenza di un sistema di controllo interno per l'allestimento del conto annuale consolidato concepito secondo le direttive del Consiglio d'Amministrazione.

Confermiamo, inoltre, che la proposta d'impiego dell'utile di bilancio è conforme alla legge svizzera e alla Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino e raccomandiamo di approvare il presente conto annuale consolidato.

PricewaterhouseCoopers SA


Beresford Caloia
Perito revisore
Revisore responsabile


Glenda Brändli
Perito revisore

Lugano, 23 marzo 2012

Allegati:

- Conto annuale consolidato (bilancio, conto economico, conto del flusso di fondi e allegato)

2011

Gennaio

Febbraio

Marzo

Aprile

Maggio

Giugno

Luglio

Agosto

Settembre

Ottobre

Novembre

Dicembre

Highlights campagne pubblicitarie



**Diamo credito
ai sogni nel cassetto!**

cashgateCREDIT ovvero la soluzione di credito privato che vi permette di ottenere la somma necessaria per realizzare i vostri sogni nel cassetto. Pensateci.

In collaborazione con cashgate AG.

Il tasso d'interesse definitivo viene assegnato in base ai dati personali.
Una concessione di credito è proibita se comporta un sovraindebitamento della consumatrice o consumatore (LCSI art.3).

la mia banca

 **BancaStato**

BANCA DELLO STATO DEL CANTONE TICINO

Conti individuali

Bilancio (prima della ripartizione dell'utile)	64
---	-----------

Conto economico	65
------------------------	-----------

Proposta d'impiego dell'utile	66
--------------------------------------	-----------

Allegato	67
1. Attività della banca	67
2. Principi contabili e di valutazione	67
3. Gestione dei rischi	67
4. Informazioni sul bilancio	68
5. Informazioni concernenti le operazioni fuori bilancio	71
6. Informazioni relative al conto economico	72

Bilancio (prima della ripartizione dell'utile)

(in migliaia di franchi)	Rimando all'allegato	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
Attivi				
Liquidità		378'749	73'939	304'810
Crediti risultanti da titoli del mercato monetario		10'288	8'679	1'609
Crediti nei confronti di banche		323'079	477'109	-154'030
Crediti nei confronti della clientela		1'530'645	1'538'921	-8'276
Crediti ipotecari	4.2	5'957'253	5'771'841	185'412
Portafoglio titoli e metalli preziosi destinati alla negoziazione		684	3'547	-2'863
Investimenti finanziari		417'762	419'734	-1'972
Partecipazioni		62'069	62'086	-17
Immobilizzi materiali		98'127	100'113	-1'986
Immobilizzi immateriali		821	-	821
Ratei e risconti		22'613	18'402	4'211
Altri attivi	4.1	67'173	49'025	18'148
Totale attivi		8'869'263	8'523'396	345'867
Totale dei crediti postergati		-	500	-500
Totale dei crediti nei confronti del Cantone		10'142	10'150	-8
Totale dei crediti nei confronti di società del gruppo		1'485	16'512	-15'027
Passivi				
Impegni nei confronti di banche		340'382	365'644	-25'262
Impegni nei confronti della clientela a titolo di risparmio e d'investimento		2'459'660	2'372'902	86'758
Altri impegni nei confronti della clientela		3'054'518	3'013'874	40'644
Obbligazioni di cassa		46'856	68'262	-21'406
Mutui fondiari presso la Centrale B.C.S. e prestiti obbligazionari	4.2	1'958'000	1'756'000	202'000
Ratei e risconti		31'710	34'165	-2'455
Altri passivi	4.1	125'944	69'640	56'304
Rettifiche di valore e accantonamenti	4.3	165'501	179'172	-13'671
Riserve per rischi bancari generali	4.3, 4.5	365'386	365'386	-
Capitale di dotazione	4.4, 4.5	110'000	100'000	10'000
Riserva legale generale	4.5	173'292	163'262	10'030
Utile d'esercizio	4.5	38'014	35'089	2'925
Totale passivi		8'869'263	8'523'396	345'867
Totale degli impegni postergati		175'000	-	175'000
Totale degli impegni nei confronti del Cantone		94'416	80'345	14'071
Totale degli impegni nei confronti di società del gruppo		58'633	134'355	-75'722
Operazioni fuori bilancio				
Impegni eventuali		162'506	208'325	-45'819
Promesse irrevocabili		227'061	170'093	56'968
Impegni di pagamento e di versamento suppletivo		7'725	7'725	-
Volume dei contratti su strumenti finanziari derivati		1'592'678	1'425'309	167'369
Valore di rimpiazzo positivo		43'481	36'017	7'464
Valore di rimpiazzo negativo		59'421	44'556	14'865
Operazioni fiduciarie	5.1	31'101	67'320	-36'219

Conto economico

(in migliaia di franchi)	Rimando all'allegato	2011	2010	Variazione
Ricavi e costi risultanti da operazioni bancarie ordinarie				
Risultato da operazioni su interessi		105'058	104'432	626
Proventi per interessi e sconti		179'860	184'413	-4'553
Proventi per interessi e dividendi del portafoglio destinato alla negoziazione		6	3	3
Proventi per interessi e dividendi da investimenti finanziari		13'563	11'125	2'438
Oneri per interessi		-88'371	-91'109	2'738
Risultato da operazioni in commissione e da prestazioni di servizio		26'493	27'937	-1'444
Proventi per commissioni su operazioni di credito		2'127	1'899	228
Proventi per commissioni su operazioni di negoziazione titoli e d'investimento		22'795	23'167	-372
Proventi per commissioni sulle altre prestazioni di servizio		5'953	6'471	-518
Oneri per commissioni		-4'382	-3'600	-782
Risultato da operazioni di negoziazione		11'451	8'919	2'532
	6.1			
Altri risultati ordinari		3'715	7'308	-3'593
Risultato da alienazioni di investimenti finanziari		574	4'361	-3'787
Proventi da partecipazioni		1'658	1'363	295
Risultato da immobili		153	-128	281
Altri proventi ordinari		1'494	2'094	-600
Altri oneri ordinari		-164	-382	218
Ricavi netti		146'717	148'596	-1'879
Costi d'esercizio		-96'100	-100'084	3'984
Spese per il personale		-67'708	-67'271	-437
Spese per il materiale		-28'392	-32'813	4'421
Utile lordo		50'617	48'512	2'105
Ammortamenti sugli immobilizzi		-12'612	-12'464	-148
Rettifiche di valore, accantonamenti e perdite		-764	-888	124
	4.3			
Risultato intermedio		37'241	35'160	2'081
Ricavi straordinari		1'103	287	816
	6.2			
Costi straordinari		-	-	-
Imposte		-330	-358	28
Utile dell'esercizio		38'014	35'089	2'925

Proposta d'impiego dell'utile

(in migliaia di franchi)	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
Impiego dell'utile			
Utile dell'esercizio	38'014	35'089	2'925
Utile riportato	-	-	-
Utile di bilancio	38'014	35'089	2'925
Proposta del Consiglio di amministrazione			
Attribuzione alla riserva legale generale	11'004	10'030	974
Interesse del 5% sul capitale di dotazione	5'000	5'000	-
Versamento supplementare al Cantone	22'010	20'059	1'951
Utile residuo riportato	-	-	-



1. ATTIVITÀ DELLA BANCA

1.1 In generale

L'istituto ha il fondamento giuridico nella Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino (LBSCT) del 25 ottobre 1988, le cui ultime modifiche sono entrate in vigore il 15 dicembre 2009.

Lo Stato risponde di tutti gli impegni della Banca non coperti dai mezzi propri (art. 4 LBSCT). In base all'art. 12 LBSCT si tratta di una banca universale e il suo raggio di attività si estende in primo luogo al Cantone Ticino. Lo sviluppo delle diverse attività della Banca nel 2011 è illustrato nella relazione allestita dal Consiglio di amministrazione.

La banca ricorre all'esternalizzazione di servizi, così come inteso nella circolare FINMA 2008/7 «Outsourcing – banche», in particolare per quanto attiene al traffico dei pagamenti, che viene eseguito da Postfinance. Al di fuori delle attività previste da tale circolare, la Banca demanda a terzi le attività di gestione e manutenzione degli immobili, di economato e di spedizione.

1.2 Collaboratori

Al 31 dicembre 2011 l'Istituto contava 503 collaboratori rispetto ai 494 del 31 dicembre 2010. In termini di unità di personale convertite in impiego a tempo pieno (UP), determinate in base ai parametri fissati alla cifra marginale 148 delle «Direttive sulle disposizioni che regolano l'allestimento dei conti» (Circolare FINMA 2008/2 «Contabilità – banche»), l'effettivo è passato nello stesso periodo da 453,65 UP a 461,65 UP.

2. PRINCIPI CONTABILI E DI VALUTAZIONE

2.1 In generale

Il conto annuale della Banca dello Stato del Cantone Ticino chiuso al 31 dicembre 2011 è stato allestito secondo le disposizioni legali in materia e nel rispetto del principio del quadro fedele («True and fair view»), attenendosi a quanto previsto dal Codice delle Obbligazioni, alla legislazione bancaria svizzera, in particolare le direttive emanate dall'Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari FINMA, e considerando le norme del Regolamento di quotazione. Tutte le operazioni vengono contabilizzate al momento della loro conclusione.

2.2 Principi contabili e di valutazione per i conti individuali

Le regole di valutazione dei conti rispecchiano quelli applicati ai conti consolidati, ad eccezione di quelli per la seguente posta:

2.2.1. Partecipazioni

Alla voce «Partecipazioni» figurano le quote societarie, in termine di capitale, detenute dalla banca quali investimenti duraturi. Le partecipazioni figurano a bilancio al valore d'acquisizione dedotti gli ammortamenti economicamente necessari.

Tale voce comprende inoltre un credito di CHF 50,5 milioni concesso ad AHSA Holding SA per l'acquisto integrale del capitale di Axion Swiss Bank SA.

2.3 Conversione delle valute estere

Gli attivi e i passivi in valuta estera sono convertiti al corso in vigore alla data di chiusura del bilancio. Gli utili e le perdite risultanti da tale valutazione sono registrati nel conto perdite e profitti alla voce «Risultato da operazioni di negoziazione».

I ricavi e i costi sono convertiti al corso in vigore al momento della contabilizzazione delle singole transazioni.

I cambi di conversione di fine anno utilizzati per le principali divise sono stati i seguenti:

EUR 1.2169 (2010: 1.2525)
USD 0.9379 (2010: 0.9336)

2.4 Modifica dei principi contabili di presentazione

Nel corso del 2011 non vi sono stati cambiamenti di principi contabili e di presentazione dei conti.

3. GESTIONE DEI RISCHI

Per i commenti relativi alla gestione e controllo dei rischi, si rinvia al punto 3 dell'allegato ai conti di gruppo.

4. INFORMAZIONI SUL BILANCIO

4.1 Composizione altri attivi e passivi

(in migliaia di franchi)	31.12.2011	31.12.2010
Altri attivi		
Valore di rimpiazzo positivo degli strumenti finanziari derivati	43'481	36'017
Conto compensazione	16'045	8'580
Imposte indirette	900	786
Altri attivi diversi	6'747	3'642
Totale altri attivi	67'173	49'025
Altri passivi		
Valore di rimpiazzo negativo degli strumenti finanziari derivati	59'421	44'556
Imposte indirette	8'205	8'336
Obbligazioni di cassa scadute non rimborsate	3'674	5'500
Altri passivi diversi	54'644	11'248
Totale altri passivi	125'944	69'640

4.2 Attivi costituiti a pegno

(in migliaia di franchi)	31.12.2011	31.12.2010
Attivi a pegno e ceduti a titolo di garanzia (escluse le operazioni di prestito e di pronti contro termine di titoli)		
Valore contabile dei titoli a garanzia del credito Repo Light presso la B.N.S. (non utilizzati)	23'110	27'814
Valore contabile dei titoli a garanzia del credito Collateral presso SIX Group AG (non utilizzati)	8'983	11'025
Valore contabile dei crediti ipotecari in garanzia dei mutui fondiari presso la Centrale B.C.S. impegno effettivo presso la Centrale B.C.S.	1'770'540 1'433'000	1'700'013 1'406'000

4.3 Rettifiche di valore e accantonamenti / Riserve per rischi bancari generali

(in migliaia di franchi)	Situazione al 31.12.2010	2011				Situazione al 31.12.2011
		Utilizzo conforme allo scopo	Recuperi, interessi in pericolo, differenze di cambio	Scioglimento a favore del conto economico	Nuove costituzioni a carico del conto economico	
Rettifiche di valore e accantonamenti per rischi di credito (rischi delcredere e rischi paese)						
individuale	151'593	16'344	1'010	8'501	9'995	137'753
forfetario	18'000			800		17'200
	169'593	16'344	1'010	9'301	9'995	154'953
Rettifiche di valore e accantonamenti per altri rischi d'esercizio	4'547			400	962	5'109
Altri accantonamenti						
Accantonamento previdenziale integrativo	4'922	1'049			1'481	5'354
Altri accantonamenti	110	25				85
Totale rettifiche di valore e accantonamenti	179'172	17'418	1'010	9'701	12'438	165'501
Riserve per rischi bancari generali	365'386					365'386
Totale riserve per rischi bancari generali	365'386					365'386
Totale	544'558	17'418	1'010	9'701	12'438	530'887

Non vi sono imposte latenti in quanto la Banca non è soggetta a imposte sul capitale e sul reddito.

In base alle disposizioni emanate dalla FINMA, le eccedenze di liberazione di accantonamenti per rischi di credito di CHF 0,3 mio sono state contabilizzate nella voce "Ricavi straordinari" (vedi allegato 6.2).

4.4 Capitale di dotazione

(in migliaia di franchi)	31.12.2011	31.12.2010
Capitale di dotazione	110'000	100'000
Tasso d'interesse sul capitale di dotazione: Il capitale di dotazione non ha scadenza	5%	5%

Il capitale di dotazione è stato versato interamente dallo Stato del Cantone Ticino.

4.5 Prospetto delle variazioni del capitale proprio

(in migliaia di franchi)	
Capitale proprio al 31.12.2010	
Capitale di dotazione versato	100'000
Riserva legale generale	163'262
Riserve per rischi bancari generali	365'386
Utile di bilancio	35'089
Totale capitale proprio al 31.12.2010 (prima della ripartizione dell'utile)	663'737
- interessi del 5% sul capitale di dotazione dell'esercizio 2010	-5'000
- versamento supplementare al Cantone per l'esercizio 2010	-20'059
+ aumento del capitale di dotazione	10'000
+ utile dell'esercizio 2011	38'014
Totale capitale proprio al 31.12.2011 (prima della ripartizione dell'utile)	686'692
di cui:	
Capitale di dotazione versato	110'000
Riserva legale generale	173'292
Riserve per rischi bancari generali	365'386
utile di bilancio	38'014

4.6 Crediti e impegni nei confronti di società / enti legati al Cantone e crediti agli organi della banca

(in migliaia di franchi)	31.12.2011	31.12.2010
Crediti nei confronti di società / enti legati al Cantone	19'105	18'116
Impegni nei confronti di società / enti legati al Cantone	53'621	74'371
Crediti agli organi della banca	55'864	49'198

I crediti a società o enti legati al Cantone sono crediti d'esercizio e d'investimento concessi sulla base di parametri d'anticipo usuali.

Sia i crediti che gli impegni nei confronti di società o enti legati al Cantone vengono conclusi a condizioni di mercato.

I crediti agli organi sono principalmente di natura ipotecaria e sono accordati nel rispetto dei parametri d'anticipo usuali.

5. INFORMAZIONI CONCERNENTI LE OPERAZIONI FUORI BILANCIO

5.1 Operazioni fiduciarie

(in migliaia di franchi)	31.12.2011	31.12.2010
Investimenti fiduciari presso banche terze	31'101	67'320
Totale operazioni fiduciarie	31'101	67'320



6. INFORMAZIONI RELATIVE AL CONTO ECONOMICO

6.1 Suddivisione dei risultati da operazioni di negoziazione

(in migliaia di franchi)	2011	2010
Operazioni in divise	9'154	6'836
Operazioni in monete estere	1'795	689
Operazioni in metalli preziosi	304	436
Negoziazione titoli	198	958
Totale	11'451	8'919

6.2 Altre informazioni sul conto economico

(in migliaia di franchi)	2011	2010
Ricavi straordinari		
Plusvalenze da alienazione di immobilizzi materiali	-	12
Plusvalenze da liberazione accantonamenti per rischi di credito	298	83
Plusvalenze della vendita di quote di partecipazioni permanenti	472	-
Altri ricavi straordinari	333	192
Totale	1'103	287

2011

Gennaio
Febbraio
Marzo

Aprile

Maggio

Giugno

Luglio

Agosto

Settembre

Ottobre

Novembre

Dicembre

Highlights campagne pubblicitarie



FISSO Il conto risparmio che vi garantisce un tasso d'interesse fisso dai tre ai dieci anni. I vostri risparmi saranno al sicuro dagli sbalzi del mercato finanziario e, per il primo anno, vi offriamo il tasso doppio*.

Pensateci.

* Valido unicamente per la clientela individuale (persone fisiche) e per afflussi di nuovi capitali in franchi svizzeri. La promozione si applica unicamente per conti risparmio FISSO vincolati dai tre ai dieci anni (importo minimo CHF 5'000, importo massimo CHF 1 milione); il tasso d'interesse annuo effettivo è una media che ripartisce l'interesse supplementare del raddoppio del tasso del primo anno sull'intera durata del contratto. Per il resto si applicano le condizioni valide per il conto risparmio FISSO.

la mia banca

 **BancaStato**

BANCA DELLO STATO DEL CANTONE TICINO



Al Lodevole Consiglio di Stato ed
al Lodevole Gran Consiglio della Repubblica e
Cantone Ticino
Bellinzona

Relazione dell'Ufficio di revisione sul conto annuale

In qualità di Ufficio di revisione abbiamo verificato il conto annuale della Banca dello Stato del Cantone Ticino, Bellinzona, comprendente bilancio, conto economico e allegato (pagine 64 - 72), per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011.

Responsabilità del Consiglio d'Amministrazione

Il Consiglio d'Amministrazione è responsabile dell'allestimento del conto annuale in conformità alle disposizioni legali svizzere ed alla Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino. Questa responsabilità comprende la concezione, l'implementazione e il mantenimento di un sistema di controllo interno relativamente all'allestimento di un conto annuale che sia esente da anomalie significative imputabili a irregolarità o errori. Il Consiglio d'Amministrazione è inoltre responsabile della scelta e dell'applicazione di appropriate norme di presentazione del conto annuale, nonché dell'esecuzione di stime adeguate.

Responsabilità dell'Ufficio di revisione

La nostra responsabilità consiste nell'esprimere un giudizio sul conto annuale in base alle nostre verifiche. Abbiamo effettuato la nostra verifica conformemente alla legge svizzera e agli Standard svizzeri di revisione, i quali richiedono che la stessa venga pianificata ed effettuata in maniera tale da ottenere sufficiente sicurezza che il conto annuale sia privo di anomalie significative.

Una revisione comprende l'esecuzione di procedure di verifica volte ad ottenere elementi probativi per i valori e le altre informazioni contenuti nel conto annuale. La scelta delle procedure di verifica compete al giudizio professionale del revisore. Ciò comprende una valutazione dei rischi che il conto annuale contenga anomalie significative imputabili a irregolarità o errori. Nell'ambito della valutazione di questi rischi, il revisore tiene conto del sistema di controllo interno, nella misura in cui esso è rilevante per l'allestimento del conto annuale, allo scopo di definire le procedure di verifica richieste dalle circostanze, ma non per esprimere un giudizio sull'efficacia del sistema di controllo interno. La revisione comprende inoltre la valutazione dell'adeguatezza delle norme di allestimento del conto annuale, dell'attendibilità delle valutazioni eseguite, nonché un apprezzamento della presentazione del conto annuale nel suo complesso. Siamo dell'avviso che gli elementi probativi da noi ottenuti costituiscano una base sufficiente ed adeguata per la presente nostra opinione di revisione.

Opinione di revisione

A nostro giudizio, il conto annuale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 fornisce un quadro fedele della situazione patrimoniale, finanziaria e reddituale, conformemente alle disposizioni applicabili alle banche in materia di allestimento dei conti, alle disposizioni legali svizzere ed alla Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino.

PricewaterhouseCoopers SA, via della Posta 7, Casella postale, 6901 Lugano
Telefono: +41 58 792 65 00, Fax: +41 58 792 65 10, www.pwc.ch

PricewaterhouseCoopers SA fa parte di una rete internazionale di società giuridicamente autonome e indipendenti tra loro.




Relazione in base ad altre disposizioni legali

Confermiamo di adempiere i requisiti legali relativi all'abilitazione professionale secondo la Legge sui revisori (LSR) e all'indipendenza (art. 728 CO e art. 11 LSR), come pure che non sussiste alcuna fattispecie incompatibile con la nostra indipendenza.

Conformemente all'art. 728a cpv. 1 cifra 3 CO e allo Standard svizzero di revisione 890, confermiamo l'esistenza di un sistema di controllo interno per l'allestimento del conto annuale concepito secondo le direttive del Consiglio d'Amministrazione.

Confermiamo, inoltre, che la proposta d'impiego dell'utile di bilancio è conforme alla legge svizzera e alla Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino e raccomandiamo di approvare il presente conto annuale.

PricewaterhouseCoopers SA



Beresford Caloia
Perito revisore
Revisore responsabile



Glenda Brändli
Perito revisore

Lugano, 23 marzo 2012

Allegati:

- Conto annuale (bilancio, conto economico e allegato)
- Proposta d'impiego dell'utile di bilancio

Consiglio di Amministrazione

Commissione del controllo del mandato pubblico

Presidente

Dott. Fulvio Pelli

Vicepresidente

Dott. Roberto Grassi

Segretario

Carlo Danzi

Membri

Marco Bernasconi

Carlo Danzi

Marco Fantoni

Giovanni Jelmini

Michele Morisoli

Presidente

Saverio Lurati

Vicepresidente

Raffaele De Rosa

Membri

Michele Barra

Marco Chiesa

Sergio Savoia

Christian Vitta

Ufficio di revisione secondo la Legge federale sulle banche

Ufficio di revisione interna

PricewaterhouseCoopers SA

Capo revisore

Gabriele Guglielmini

Sostituto

Guido Gianetti

Direzione generale

Membri di direzione

Presidente della Direzione generale

Bernardino Bulla
(dal 1° gennaio 2012)

Membri della Direzione generale

Renato Arrigoni
Fabrizio Cieslakiewicz
Claudio Genasci

Sede di Bellinzona

Domenico Albertoni
Daniele Albisetti
Romano Bär
Adrian Baumberger
Mauro Bazzotti
Lucamaria Beeler
Renzo Beffa
Mary Bernardasci
Enrico Bertozzi
Carlo Briccola
Dario Caramanica
(dal 1° ottobre 2011)
Medardo Caretti
Curzio De Gottardi
Maurizio Derada
Giovanni Duca
Adolfo Genzoli
Luca Ghiringhelli
Manuel Giambonini
Giancarlo Jemini
Patrick Lafranchi
Mauro Locatelli
Donato Lucchini
Marco Molteni
Fabio Pedrazzini
Massimo Pedrini
Massimo Penzavalli
Ivo Pini
Giulio Ruggeri
Otto Rupp
Michele Schandroch
Lorenzo Squellati

Norman Stampanoni
Fabrizio Stöckli
Carlo Tomasini
Ferruccio Unternährer
Mirko Zoppi

Succursale di Lugano

Roberto Barbera
Luca Bordonzotti
Luigi Campagna
Roberto Danzi
Andrea Ferrari
Daniela Lepori
Gabriele Mantegazzi
Alberto Pedrazzi
Carlo Ruggia
Luca Todesco
Tiziana Zanchi-Temperelli

Succursale di Locarno

Boris Ceschi
Fabrizio Conti-Rossini
(dal 1° aprile 2011)
Stephan Mair
Marco Meschiari
Marco Pellanda

Succursale di Chiasso

Claudio Cereghetti
Fabrizio Croci
Mario Grassi
Gilberto Pittaluga
Marco Soragni

Sede

Viale H. Guisan 5
Casella Postale
6501 Bellinzona

Succursali

Corso S. Gottardo 4
6830 Chiasso

Via Naviglio Vecchio 4
6600 Locarno

Via Pioda 7
6900 Lugano

linea**DIRETTA**
Tel 091 803 71 11
Fax 091 803 71 70
lineadiretta@bancastato.ch

Agenzie

Via Cantonale
6982 Agno

6780 Airolo

Viale Papio 5
6612 Ascona

Via Pini 2
6710 Biasca

Via Leoncavallo
6614 Brissago

6675 Cevio

6715 Dongio

6760 Faido

Largo Libero Olgiati 81a
6512 Giubiasco

Via Trevano 97
6904 Lugano-Molino Nuovo

6900 Lugano-Piazza Riforma

Via Lavizzari 18
6850 Mendrisio

Via Pietro Fontana
6950 Tesserete

AGENZIA ONLINE

Agenzia **VICINA**
Tel 091 803 33 33
agenziavicina@bancastato.ch
c/o Sede Centrale

SPORTELLI ELETTRONICI

Piazza Collegiata
6500 Bellinzona

Via Emmaus 1
(Centro Comm. Cattori)
6616 Losone

Aperti 24h su 24h

Parco Commerciale
6916 Grancia

Via San Francesco 1
6600 Locarno-Città vecchia

linea **DIRETTA**

Tel 091 803 71 11
Fax 091 803 71 70
lineadiretta@bancastato.ch

Sito Internet

www.bancastato.ch